ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\,{}^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: ingresso piazza Carlo Goldoni 2. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 23 Settembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7923

Il grave conflitto per i postulati nazionali ungheresi.

Alla vigilia della riapertura della Camera austriaca - L'incarico a Khuen.

L'atteggiamento dei partiti - L'indirizzo di protesta alla Corona. - I socialisti contro i kossuthiani.

BUDAPEST 22 (N). La situazione è assai tesa. Gli animi sono eccitati per il fatto che il conte Khuen Hedervary mantiene il più impenetrabile segreto sui risultati delle sue pratiche a Vienna, e si riserba di dare spiegazioni appena domani, in seno alla conferenza dei liberali. Da ciò si arguisce che la soddisfazione non sarà data nella misura e nella forma voluta.

Nei circoli politici ungheresi si è dispiacenti di vedere che Körber si immischia nelle faccende ungheresi. L'opposizione ritiene perciò opportuno di fermare l'attenzione del re sul fatto che le questioni ungheresi vanno risolte solo mediante il consiglio di uomini politici ungheresi.

Nel partito liberale si accentua sempre più una grande metamorfosi. La maggioranza è decisa di tutelare i diritti guarentiti dalla costituzione mediante un indirizzo alla Corona. Nel partito liberale domina spirito bellicoso.

Se gli apponyiani, che dispongono di ottanta o cento voti, dovessero rimanere in minoranza nella conferenza di domani uscirebbero dal partito, con alla testa il loro capo, e ciò anche ove fossero sicuri di avere in Parlamento la maggioranza, mediante l'appoggio dell'opposizione.

BUDAPEST 22 (N). Il partito kossuthiano accettò unanime, dopo una vivacissima discussione, durata tre ore, la proposta di Kossuth che nell'indirizzo da presentarsi alla Corona si protesti contro l'anticostituzionalità del proclama all'esercito e del decreto del ministero comune della guerra che ordinava la trattenuta sotto le armi dei soldati del terzo anno. Si difendano i diritti legali dell'Ungheria, e si constati che l'indirizzo, accettato a voti unanimi, ha il consenso dell'intera nazione, unita e infrangibile nella lotta pacifica. Fu nominata una commissione per redigere l'indirizzo.

Kossuth fu incaricato di motivare questa proposta alla Camera.

BUDAPEST 22 (N). Corre voce che i socialisti preparano per giovedì una grande dimostrazione ostile ai kossuthiani, per provare come il popolo non consenta nella lotta nazionale. La dimostrazione avverrebbe dinanzi al Parlamento. Taluni vi veggono l'influenza estera.

BUDAPEST 22 (N). Il partito popolare deliberò di aspettare le dichiarazioni del Governo prima di prender una decisione definitiva, e si pronunciò per la presentazione di un indirizzo alla Corona.

Il tentativo di far staccare il gruppo Apponyi dal partito liberale, sarebbe, a quanto afferma il «Neues Wiener Tagblatt», una mossa del conte Tisza. Il deputato del partito dell'indipendenza Polonyi si darebbe invece gran pena per convincere il conte Apponyi a non deporre in nessun caso la presidenza. Francesco Kossuth invece si lagna di Apponyi: trova il suo contegno irresoluto, esitante, tale da non offrire alcuna base ad un serio programma politico.

La «Reichswehr», organo militare, ripone ancora tutte le sue speranze nel conte Khuen Hedervary: se questi non si mostra l'uomo adatto alla situazione, non rimane altro che ricorrere alle elezioni.

Secondo il «Fremdenblatt», il conte Stefano Karolyi avrebbe pregato re Edoardo, col quale è legato da stretta amicizia, di interessarsi a favore dell'Ungheria. Re Edoardo avrebbe rifiutato.

Khuen incaricato della formazione del nuovo ministero.

VIENNA 22 (N). Si assicura che l'Imperatore ha riaffidato al conte Khuen la missione del ministero e che questi accettò la missione. L'Imperatore indirizzerà al conte Khuen un autografo in cui dichiarerà espressamente che non farà ulteriori concessioni.

BUDAPEST 22 (N). Il conte Khuen è arrivato qui stasera.

PREVISIONI NERE.

L'odio contro Khuen

BUDAPEST 22 (N). Cresce sempre la agitazione e l'inquietudine per la piega reale che la crisi ungherese potrebbe prendere; aumenta quindi anche l'irritazione contro Khuen, ritenuto causa principale dell'inasprimento del conflitto fra opposizione e il governo. La notizia che Khuen verrebbe incaricato di comporre il nuovo Ministero produsse eccitazione indescrivibile nei circoli politici. Generalmente si presente che l'Ungheria va incontro a grandi momenti storici, forse decisivi per la sua esistenza. Caratteristica dell'esaltazione degli animi la circostanza che la pretesa informazione viennese del «Magyarorszag», secondo cui si sopprimerebbe la costituzione e si preparerebbe la conquista dell'Ungheria da parte delle truppe austriache, è riprodotta da tutti i giornali senza che alcuno pensi di metterne in dubbio l'esattezza.

Un altro giornale racconta che la direzione del partito dell'indipendenza ricevette da un reggimento ungherese una lettera incoraggiante il partito a perseverare, dimostrando che la Corona non potrà contare in ogni caso su reggimenti ungheresi. Per la seduta della Camera si hanno in vista scene tumultuose: i deputati dell'opposizione minacciano Khuen di cacciarlo fuori dell'aula se ardisse presentarsi; se presentasse poi il decreto di scioglimento della Camera, si lacererebbe il rescritto. Un ragguardevole parlamentare disse che la seduta di giovedì avrà all'ordine del giorno un solo argomento: Offese al sovrano.

Gravi disordini militari.

BUDAPEST 22 (N). Iersera a Kronstadt circa cinquanta soldati del terzo anno del 2.do e 52.mo di fanteria fecero una dimostrazione percorrendo le vie della città gridando: «Non vogliamo servire più oltre». La polizia troppo debole, chiamò in aiuto la gendarmeria. La folla prese le parti dei soldati e si oppose al loro arresto. I soldati erano ungheresi e rumeni.

Si narra che a Losoncz i soldati del terzo anno, ritornati dalle manovre, cantarono l'inno kossuthiano e dichiararono che non volevano più servire. Il colonnello riuscì a stento a calmarli ed inflisse loro la consegna in caserma.

Contro l'entrata di volontari nell'esercito.

BUDAPEST 24 (N). Il vice conte del comitato di Hunyad ordinò ai «giudici sediari» di non dar corso alle richieste delle autorità militari, che vorrebbero invitare i giovani che hanno raggiunto l'età prescritta per entrare in servizio, a presentarsi spontaneamente sotto le armi.

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

della Camera austriaca.

VIENNA 22 (N). Siamo alla vigilia della riapertura della Camera: molti deputati sono già qui, anzi i singoli clubs tennero riunioni. Il presidente conte Vetter si consultò con diversi deputati circa la possibilità di abbreviare la discussione del progetto sul contingente delle reclute. Vi sarebbe l'intenzione di proporre alla Camera di pertrattarlo d'urgenza; cosicchè si potrebbe fare una sola discussione senza le formalità della discussione generale e del rinvio alla commissione. Se tutti i partiti aderiranno, la trattazione sarà breve; e la sessione si potrebbe chiudere ancora sabato. Come vi telegrafai la Camera dovrà occuparsi oltrechè del progetto sulle reclute, anche del decreto-legge sui sussidi ai danneggiati dalle inondazioni. Questo sarebbe il programma per la breve tornata; non è escluso che gli czechi radicali si oppongano alla trattazione d'urgenza della legge sulle reclute; in questo caso si prolungherebbe la sessione, rimandando la ripresa delle sessioni dietali e l'apertura delle diete boema e tirolese, convocate per il 29. Si prevede che la discussione sul contingente delle reclute assumerà proporzioni ed importanza di grande dibattito politico in cui i rappresentanti di tutti i partiti esporranno le loro vedute intorno a tutto il complesso alle questioni concernenti i rapporti fra Austria ed Ungheria. Gli slavi meridionali domanderanno che si riformino le disposizioni relative alla lingua di servizio della gendarmeria, e che quindi nei territori slavi i rapporti della gendarmeria sieno compilati in slavo. Si dice che il progetto relativo alle reclute che si presenterà domani alla Camera consterà di due soli paragrafi: il primo stabilirebbe il contingente di reclute per l'esercito e la milizia territoriale, sulla base del contingente aumentato, votato in primavera; il secondo conterrebbe la disposizione restrittiva, giusta cui il numero in più di reclute in confronto del contingente vecchio non potrà essere chiamato in servizio, se non quando il contingente maggiore sia stato votato legalmente anche dall'Ungheria.

La riconvocazione della Camera fu una sorpresa anche per Körber

VIENNA 22 (N). [illegible] per la situazione attuale [illegible] merita d'essere rilevata la circostanza che Körber tre giorni avanti la convocazione della Camera non sognava neppure che fosse così imminente. Conversando col vicepresidente della Camera, Körber disse nella forma più decisa che, date le condizioni politiche austriache essa era impossibile per il momento: tre giorni dopo Körber doveva controfirmare l'ordine di convocazione della Camera. La commissione parlamentare del club giovane czeco decise di non creare difficoltà alla sollecita trattazione della proposta sulle reclute.

I VOLONTARI D'UN ANNO E LA LINGUA TEDESCA.

Nuova fabbrica di cannoni.

Smentite ufficiali.

VIENNA 22 (N). La «Pol. Corr.» è autorizzata da parte ufficiale a smentire la notizia di alcuni giornali che l'amministrazione dell'esercito sia intenzionata di costruire in propria regia sulla landa di Felixdorf una nuova fabbrica per la costruzione dei nuovi cannoni per l'artiglieria da campo.

La stessa agenzia è informata ufficialmente essere destituita la notizia secondo cui il ministero comune della guerra avrebbe ordinato con un decreto riservato a tutti i comandi di corpo di richiedere dai volontari d'un anno la perfetta conoscenza della lingua tedesca.

LA GUERRA INEVITABILE

La Turchia e la Bulgaria si preparano.

BERLINO 22 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Costantinopoli: Da parte ufficiale si conferma la mobilizzazione di trenta battaglioni bulgari della riserva.

La Turchia ha ordinato la mobilitazione di tutti i battaglioni di redif ancora disponibili. Qui si ritiene inevitabile la guerra colla Bulgaria. Uno dei più ragguardevoli uomini di stato della Turchia dichiarò oggi che la guerra è l'unica soluzione possibile per uscire dall'attuale situazione.

BERLINO 22 (N). Il «Berliner Tagblatt» ha da Costantinopoli: Quotidianamente partono da qui treni con munizioni e viveri per i depositi centrali di Adrianopoli e Serres. Si fanno inoltre grandi spedizioni di biancheria regalata dalla popolazione per le truppe.

Le attuali forze turche nel territorio in rivolta sono di 185000 uomini. Si aumenteranno ancora con truppe ritirate dall'Anatolia così da far ascendere il numero delle truppe turche a 250.000 uomini.

La guerriglia. - Le truppe turche a corto di viveri.

MONASTIR 18 (Bectchi). I combattimenti continuano.

Nel Caza di Kirtchovo, tra le montagne dei villaggi di Pattoch e Korzitcha, vi fu un grande combattimento fra truppe e insorti. Oltre cento insorti furono uccisi: caddero pure molti soldati. I turchi s'impossessarono di una quarantina di fucili Mannlicher, di una bandiera e di provviste. Fra gli insorti uccisi vi sono parecchi giunti dalla Bulgaria.

A Coutza poi sulle montagne di Mebil, si svolse un altro conflitto; sei ribelli vi lasciarono la vita. Una scaramuccia ebbe luogo nel villaggio di Malovitcha (distretto di Resnè) durante la quale furono uccisi diciassette insorti e un capo di nome Cotcho.

Nei dintorni di Presbè, vicino al villaggio di Sleptch, due capitani bulgari - Pentchoff e Sugaceff - furono uccisi insieme con una sessantina d'insorti. Le armi di costoro furono vendute dai soldati ai basci-buzuch; solo alcune furono consegnate com'è ordinato, alle autorità.

A Cutswru-Bala, distretto di Florina, cento ribelli combatterono per sette ore con le truppe. Quaranta insorti e trenta soldati furono uccisi.

Il villaggio di Lopetch o Lubanitza, fra Sorovich e Elchison, fu incendiato.

I provveditori delle vettovaglie, che non sono stati pagati dal Governo, ricusarono di fare altre forniture. Le autorità tentarono di acquistare direttamente le vettovaglie ma non si trovò nessun commerciante propenso a vender a credito. Il Governo è imbarazzatissimo e l'esercito corre rischio di restare senza viveri.

Preparativi austriaci.

BUDWEIS 22 (N). Da qualche tempo si nota che quasi giornalmente partono dai grandi depositi di artiglieria presso Rudolfstadt vagoni carichi di munizioni e altro materiale da guerra. Si suppone che si tratti di preparativi militari per un'eventuale azione dell'Austria nei Balcani.

LA VISITA DELLO CZAR A ROMA.

Ferri e i socialisti francesi.

PARIGI 22 (B). I giornali locali recano che molti socialisti francesi avrebbero consigliato a Enrico Ferri di desistere dal pensiero d'inscenare una dimostrazione contro l'imperatore di Russia, nell'interesse del riavvicinamento franco-italiano.

Le visite di Vittorio Emanuele a Parigi

e di Loubet a Roma

e il contegno del Vaticano.

PARIGI 22 (N). Nei circoli politici si attende con vivissima curiosità di vedere quale contegno assumerà il nunzio apostolico, monsignor Lorenzelli, durante il soggiorno del re d'Italia a Parigi. Si assicura positivamente che il nunzio non abbandonerà Parigi, ma che non parteciperà alle feste ed ai ricevimenti in occasione della venuta dei reali d'Italia. Pio X non voleva rompere in modo bru[illegible] [illegible] Leone [illegible] presidente [illegible] la visita a re [illegible]

Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, [illegible] Spedizioni giornaliere verso [illegible] dell' importo anticipato o [illegible] rivalsa vengono effettua[illegible]

Ricciotti Garibaldi a Venezia.

VENEZIA 22 (N). Stasera all'Associazione degli impiegati, gli ex garibaldini, i veterani ed i reduci ricevettero Ricciotti con la sua signora, fra commozione ed entusiasmo indescrivibili. L'ex garibaldino De Leuse portò al figlio dell'eroe dei due mondi il saluto dei compagni d'arme e il saluto dei giovani pronti a prendere le armi quando la patria li chiami ai supremi cimenti. Salutò la consorte di Ricciotti, figlia della generosa Inghilterra, che ospitò gli esuli italiani.

Rispose Ricciotti, commosso, rivolgendosi ai giovani cui spetta il dovere di imitare l'esempio dei padri. Quando la patria chiamerà all'armi, egli benchè con le grucce sarà al suo posto. Ringraziò del saluto alla moglie. Terminò dicendo: Ho sette figli; morto io prenderanno il mio posto.

Alla partenza si rinnovarono gli applausi entusiastici.

I DEMOCRISTIANI.

Il successore di Rampolla.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» assicura non lontana una disposizione generale del pontefice che cercherà di promuovere la dissoluzione della democrazia cristiana perchè si teme che possa confondersi con i socialisti.

La «Tribuna» dice pure di sapere che il segretario di stato pontificio sarà un cardinale che si trova all'estero.

ROOSEVELT VITTORIOSO.

LONDRA 22 (N). Il presidente Roosevelt ha riportato una vittoria decisiva sul suo avversario, il senatore Hanna. Questi infatti si è dimesso da presidente del comitato repubblicano nazionale apparentemente per motivi di salute, ma in realtà perchè abbandonato dai suoi ex consenzienti nella lotta contro Roosevelt. Il successo della candidatura di Roosevelt è ormai accertato.

CONSOLE ITALIANO ASSASSINATO.

SAN REMO 22 (N). La questura annunzia che il cav. Mordini, console italiano nel vicino principato di Monaco è stato trovato pugnalato nel suo appartamento.

ILLUMINATA BENEFICENZA AMERICANA.

Schwab per l'istruzione tecnica.

NUOVA YORK 22 (N). Schwab, ex presidente del «trust» dell'acciaio, dichiarò di voler impiegare l'intera sua sostanza a scopi educativi e precisamente per la fondazione di scuole tecniche. Ha già elargito un milione di dollari per un istituto tecnico a Pittsburg e vuole dare altri otto o dieci milioni per simili istituti.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

BORISOGLEBSK (governatorato di Tambow) 22 (N). Gli operai di queste officine ferroviarie hanno ripreso lo sciopero. Furono inviate qui due compagnie di fanteria.

GINEVRA 22 (N). Gli operai muratori scioperanti hanno deciso di rimpatriare a gruppi. Stasera partirà il primo gruppo di 150 persone. Lo sciopero è materialmente finito benchè non sia intervenuto l'accordo fra padroni ed operai.

Per le vittime di Beano. ROMA 22 (N). Le società ferroviarie hanno iniziato pratiche con le famiglie delle vittime del disastro di Beano per liquidare i danni in via di transazione.

Il senatore Miraglia aggravato. NAPOLI 22 (N). Il sindaco Miraglia si trova in istato aggravatissimo per una complicazione di broncoalveolite e nefrite.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Palizzolo.

FIRENZE 22 (N). Stamane alle Assise incominciò il processo Palizzolo con scarso concorso di pubblico. La difesa sollevò un incidente per la divisione dei due processi per gli assassini del Notarbartolo e del Miceli, ma la Corte lo respinse.

Accidente ferroviario.

BENEVENTO 22 (N). Un treno merci speciale, proveniente da Caserta, entrando nello scalo ferroviario urtò un treno di manovra. Rimasero feriti non gravemente tre viaggiatori. La linea ferroviaria Benevento-Caserta è rimasta ingombra fino astamane.

Omicida e suicida per amore.

MACERATA 22 (N). A Cingoli, per amore contrastato, il sarto Armando Bugatti, d'anni 24, uccise con due colpi di rivoltella Adalgisa Santinelli, d'anni 18 il tenente dei carabinieri e un carabiniere trovandosi sulla strada rincorsero l'omicida, che vistosi raggiunto, si esplose un colpo di rivoltella all'occipite, rimanendo cadavere.

Suicidio.

FIRENZE 22 (N). Stanotte Galileo Piccini, di 24 anni, compositore-tipografo, si suicidò in un boschetto alle cascine, con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il cadavere fu trovato stamane dalle guardie.

I ladri durante la notte gli avevano involato le scarpe, il cappello, l'orologio e la catena d'oro, il portafogli e la rivoltella. Anzi non trovandosi l'arma si supponeva trattarsi d'un delitto; ma poi si trovarono in tasca del morto lettere dalle quali si accertò che si trattava di suicidio.

[illegible] che uccide il marito a bastonate.

CAMPOBASSO 22 (N). In contrada Colacchia nel comune di Boiano, per precedenti rancori, Maria [illegible] Romano, d'anni 60, con la complicità del [illegible] uccise a colpi di bastone il marito Nicola [illegible]nella. La Romano è latitante.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Uno che percuote la madre.

Andrea Steibar, un contadino da Gelsane, presso Castelnuovo, doveva ieri rispondere del crimine di maltrattamento in danno della propria madre Maria, una vecchia ottantenne che egli aveva percosso con un pugno al capo e gettata a terra, perchè s'era intromessa, il 3 aprile scorso, tra lui e sua sorella Francesca che egli stava, in seguito a litigio, percotendo.

Al dibattimento lo Steibar dipinge la madre come una pettegola molesta che farebbe perdere la pazienza pure ai santi e con ciò crede di scusare il suo atto.

La madre dice di voler deporre e di volere che il figlio sia punito, perchè molte volte gli ha perdonato e sempre egli ha fatto peggio di prima.

La Francesca conferma anche l'accusa e narra che, quando intervenne la madre, l'accusato le aveva dato un tal manrovescio sulla bocca da fargliela sanguinare.

La Corte dichiara il malo figlio colpevole del crimine di grave lesione pel fatto in danno della madre e della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale per il fatto a danno della sorella; e lo condanna, in vista di numerose mitiganti, a un mese di carcere inasprito con un digiuno.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici.

La storia d'un materasso.

Verso le sei del pomeriggio del 14 agosto scorso, la signora Luigia Hafner, abitante al quarto piano della casa sita al N. 7 di via Vienna, passava dalla camera da letto nella cucina e non si curava di chiudere la porta che dà sulle scale, poichè vi si doveva trattenere pochi minuti. Tornò dopo un quarto d'ora circa e notò, con sua somma sorpresa, che un materasso posato sul letto era sparito. Domanda di qua, domanda di là, non si seppe nulla di preciso la domestica dei signori Schiavon, al secondo piano, disse di aver visto verso le due dei giovinotti che salivano le scale e bussavano a tutte le porte per sapere se vi fosse chi volesse vendere delle bottiglie vecchie e la domestica dei signori Zadro, al terzo piano, disse di avere inteso, verso le sei (l'ora cioè in cui sarebbe stato commesso il furto), sulle scale come la voce d'un giovinotto che diceva a un altro: «Fa presto».

Erano però circostanze troppo vaghe per poter arrivare alla scoperta del ladro o dei ladri.

La signora Hafner, però, non si diede per vinta e si diede subito, il giorno dopo, a girare per tutti i negozi di mobili usati. Ebbe fortuna, perchè nel negozio di Emilio Ehrenfreund vide esposto in mostra il «suo» materasso. Il cuore dovette darle un balzo! S'informò per vie indirette e seppe che l'Ehrenfreund lo aveva comprato il giorno prima dal tappezziere Moisè Canarutto e corse in polizia a denunciare la scoperta. Il bandolo era trovato!

Il Canarutto, chiamato a giustificazione, disse tosto di avere comprato il materasso per 7 corone da un suo ex-giovane, Adolfo Duben, che glielo aveva portato e offerto in vendita in compagnia del fratello, Augusto Duben, e d'un terzo individuo del quale diede i connotati. I Duben furono arrestati e contro di loro fu avviato il procedimento penale per crimine di furto commesso in compagnia, mentre contro il Canarutto veniva avviato pure procedimento per complicità nel crimine di furto. Il terzo individuo presentatosi in compagnia dei Duben dal Canarutto non fu potuto scoprire.

Iermattina i tre accusati comparvero innanzi al Tribunale. L'Augusto Duben si giustificò dicendo che, passando, verso le cinque pomeridiane, per piazza della Barriera vecchia, fu avvicinato da uno sconosciuto che portava sulle spalle un materasso e gli domandò se volesse recarsi a venderlo, chè egli lo avrebbe ricompensato. Non aveva nulla in contrario e disse di sì. Lo prese e lo portò direttamente al Canarutto, che conosceva, perchè tempo innanzi era stato presso di lui come giovane suo fratello Adolfo. Chiese 7 corone e 40, ma il Canarutto gli disse che non pagava più di 7 corone. Accettò e ricevette quattro corone; le altre tre il Canarutto gli disse che gliele avrebbe date più tardi. Portò le quattro corone allo sconosciuto, che lo aspettava in via Donota e gli disse che si sarebbero riveduti a quello stesso posto più tardi. Il contegno circospetto dell'individuo gli fece venire dei dubbi sulla provenienza del materasso e si fu allora che, invece di recarsi personalmente a ritirare il resto del denaro dal Canarutto, decise di farvi andare suo fratello Adolfo, che andò a chiamare.

Nega quindi di essere stato in casa della signora Hafner.

A domanda del presidente cons. Petronio risponde che il Canarutto, prima di comprare il materasso domandò se questo fosse rubato.

Pres. Veramente? neanche il Canarutto dice ciò.

Acc. Ma lu el me ga domandò cussì.

L'accusato dice poi di non aver detto al fratello che i denari che mandava a riscuotere per mezzo suo dal Canarutto fossero il residuo prezzo del materasso. Nega di aver detto al Canarutto che il materasso lo aveva ricevuto in regalo.

L'altro accusato Adolfo Duben dice di [illegible] aver dormito presso una co[illegible] famiglia, Maria R., tutto quel pomeriggio dalla una circa sino alle sei o le sei e mezzo. A quell'ora capitò da lui il fratello Augusto, che l'incaricò della riscossione delle tre corone. Andò dal Canarutto che gliele consegnò senza dir parola ed egli le portò al fratello.

Pres. Curioso! La R., la quale pure era a casa, dice che vostro fratello non venne a chiamarvi: ed il Canarutto, poi, dice che si indusse a comprare il materasso, appunto perchè voi eravate uno degli offerenti ed egli vi conosceva, perchè eravate, tempo innanzi, da lui come apprendista tappezziere!

L'accusato conferma quanto disse innanzi.

Il Canarutto ripete le dichiarazioni fatte in polizia. Verso le 5 o le 6 del 14 agosto, capitarono nella sua bottega i due Duben e un terzo individuo, piuttosto piccolo di statura, i quali portavano con loro un materasso che gli offersero in vendita. Pattuì il prezzo in cor. 7, li pagò e andarono via. Siccome gli oggetti di seconda mano che compra, li compra per conto dell'Ehrenfreund, gli mandò a dire che mandasse a prendere il materasso.

Pres. Comprate per conto dell'Ehrenfreund e poi vi fate pagare da lui 14 corone, vale a dire proprio il doppio del prezzo che avevate pagato!

Il Canarutto dice poi che i Duben gli dichiararono di aver ricevuto il materasso in regalo. Sapendo che spesso ciò avviene, quando le famiglie vogliono disfarsi di letti su cui sia giaciuto qualche malato di malattie contagiose, prestò fede alle loro parole e comprò in piena buona fede. Pagò un giusto prezzo, perchè il materasso era vecchio e doveva essere rifatto, ed egli vende materassi nuovi per otto fiorini.

Emilio Ehrenfreund narra come seppe dalla signora Hafner che il materasso era rubato.

Maria R. e la figlia di lei, Vittoria, depongono che l'Adolfo Duben fu a dormire in casa loro nel pomeriggio del 14 sino alle 5 circa e che nessuno andò a chiamarlo e molto meno l'Augusto.

Luigia Hafner parla del furto del materasso. Questo era quasi nuovo e le era costato 60 corone.

Data lettura dei deposti di Giuseppe Hafner, Teresa Scarisich, domestica della famiglia Schiavon, Orsola Carnielli, domestica della famiglia Zadro, Carlo Rossi, Giovanni Rossi e Giuseppina Rossi, il P. M. Minio domanda l'accoglimento dell'accusa, ritenendo la stessa dimostrata specialmente dopo le contraddizioni in cui caddero gli accusati. Se i ladri sono pericolosi - dice - sono più pericolosi i manutengoli, poichè questi, accampando la buona fede, riescono facilmente, anche se scoperti, a rimanere impuniti. Domanda quindi che, nel giudicare il Canarutto, la Corte ponderi bene le circostanze che stavano contro di lui e che dicono evidentemente come egli dovette necessariamente supporre fin da bel principio che il materasso era stato rubato dai Duben in compagnia fra di loro.

Il dott. Coduri difende i due Duben e l'avv. Breitner il Canarutto. L'avv. Breitner rileva, fra altro, che la prova della buona fede di costui la si trova nel fatto che, appena chiamato in polizia, svelò subito da chi, come e per qual prezzo aveva comprato il materasso, mentre, tacendo avrebbe potuto forse salvarsi. Domanda sentenza d'assoluzione.

La Corte condanna i Duben ciascuno a 3 mesi di carcere duro ed al pagamento solidale di 20 corone quale indennizzo alla danneggiata Hafner (la perizia dà al materasso appunto il valore di 20 corone); assolve il Canarutto dall'accusa della complicità in furto, essendo in dubbio sulla sua malafede, e lo condanna, per contravvenzione d'incauto acquisto a 50 corone di multa.

★

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i consiglieri Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di stato Minio; difendeva il dott. Coduri.

* L'ispettore superiore di saggio signor de' Santi c'interessa a pubblicare che la sua attività nella faccenda della bilancia sequestrata al macellaio Vittorio Rodella si limitò a «vistare» il certificato di adulterazione della bilancia esteso dal maestro verificatore Rossi e che la verifica dei pesi e delle bilance non viene fatta che da commissioni magistratuali come quella che nel caso concreto era presieduta dal dott. Jacopich.

CRONACA LOCALE

Il Comune e le abitazioni minime.

Negli articoli precedenti su questo argomento abbiamo anche accennato di sfuggita alla difficoltà per i Comuni di fare i padroni di casa presso la povera gente. Fare i padroni di casa vuol dire, tra altro, esigere il pagamento della pigione. Ora è naturale si presenti un po' disarmonica la situazione del Comune che, da una parte sovrintende alla pubblica beneficenza per lenire il maggior numero possibile di miserie cittadine, mentre dall'altra dovrebbe farsi esattore rigoroso di una pigione, ridotta sì ai minimi termini, ma pur gravosa per tanti umili cittadini che, quanto a miserie, non ne hanno da sentir raccontare. E vuol dir anche, questo fare i padroni di casa, creare una numerosa categoria di personale nuovo: gli esattori d'affitti. I quali - intendiamoci - non sarebbero mica quattro o cinque impiegati che al 24 febbraio e al 24 agosto starebbero tranquillamente ad attendere, nella propria stanza gli inquilini portanti spontaneamente un semestre d'affitto; ma bensì un vero esercito di cursori, che ogni domenica dovrebbero andare ad esigere la rata di pigione, settimanale, porta per porta - e ci sarebbero già al primo inizio del provvedimento ben mille di queste porte - talvolta riuscendo a incassare almeno un acconto, e spessissimo trovando la porta chiusa o il taschino vuoto, ciò che vorrebbe dire dover ripicchiare a quelle stesse porte almeno altre sei volte nella settimana, fino a giungere alla prossima domenica, con la quale la «via crucis» ricomincerebbe da capo...

Fu questo uno dei problemi che sorsero l'anno scorso, quando si intavolò per la prima volta seriamente la questione delle abitazioni minime da erigersi per iniziativa comunale. Altro importantissimo fu quello presentatosi con tanta gravità al Municipio di Milano quando iniziò la costruzione delle case operaie: vogliamo dire la situazione particolare creata a un Comune costruttore di case dallo spirito di imparzialità verso tutti i cittadini: onde riesce difficile che il Comune provveda ai bisogni di un determinato numero di famiglie senza farsi uno scrupolo di riflettere contemporaneamente anche a tutte le altre; ciò che porterebbe a proporzioni enormi e irraggiungibili tutta l'opera sua, ammazzando da [illegible] buona volontà. [illegible] la presente [illegible] si affacciò, [illegible] solamente per [illegible] dei Si[illegible] costituito dalle complicazioni del meccanismo burocratico del Comune, per effetto del qual meccanismo il Comune costruttore e amministratore avrebbe avuta la sua attività continuamente inceppata da quella trafila di commissioni, sezioni e gerarchie, per le quali è costretto a passare ogni atto comunale, sicchè, come fu detto anche in Consiglio, occorre un numero incredibile di firme per poter accomodare un focolaio in una casa del Comune.

Furono questi problemi che si risolsero a Trieste con la costruzione di uno speciale Istituto autonomo per l'erezione di case con quartieri minimi, vincolato bensì al Comune dal quale traeva origine, ma indipendente in tutta la sua attività. Dopo lunghe discussioni della Delegazione, di commissioni, di consiglieri, di tecnici, si convenne che era questo il mezzo migliore. Con ciò si eliminarono tutte le difficoltà che si associavano immediatamente all'idea di un Comune largitore di benefici ad una sola classe di cittadini, edificatore ed affittuario. E l'esempio di Trieste trovò subito ammiratori ed imitatori: Roma stessa lo studiò, lo approvò e lo seguì; e ciò non doveva essere piccola soddisfazione per la città nostra.

Ora, a un solo anno di distanza, tutto questo non dovrebbe essere dimenticato, ora che, presentandosi di nuovo, sia pure in forma più urgente, la necessità di costruire edifizi con abitazioni minime, torna sul tappeto l'eventualità del Comune imprenditore e amministratore.

E' stato seguito un criterio errato l'anno scorso? Si sta per seguirlo oggi? E' questo che bisogna decidere: poichè quanto allo scopo da raggiungere, le abitazioni per gli sfollamenti da Città vecchia sono da intendersi come quartieri minimi al pari di quelle che si progettavano un anno fa. [illegible]

Se tutti i criteri che condussero l'anno scorso a preferire la formazione di un Istituto autonomo furono inopportuni, val meglio confessarlo e sopprimere addirittura questo Istituto, rimettendo ogni cosa al Comune direttamente. Ma se riteniamo che nei molti studi dell'anno scorso si sia ragionato e concluso con assennatezza e che l'abbandonare quei criteri sarebbe errore, allora, per stare in logica, non ci resta che una cosa da fare: teniamo fermo a quel deliberato nella sua integrità e chiamiamo senz'altro l'Istituto autonomo del Comune a occuparsi di una questione che sta nei termini del suo mandato e che da esso non si può alienare.

Si potrà obiettare che qui si tratta di un provvedimento a parte; di un caso speciale che non può venir risolto entro i limiti dell'attività statutaria dell'Istituto autonomo. Si ragionerà, cioè, a questo modo: Per far evacuare le case di Città vecchia bisogna poter offrire alle famiglie sloggiate, delle abitazioni per le quali non abbiano a pagare affitti superiori a

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

25

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

«Cavaliere N. 5, abbiate la compiacenza di fare eseguire il mio ordine.

Massimo sudava freddo. Un orribile [illegible] la mente: che il Supremo volesse far vedere come [illegible]ivano le sentenze di morte, [illegible]endolo al supplizio al cospetto [illegible] membri della terribile esecu[illegible]

[illegible]o a resistere come meglio po[illegible] [illegible]simo stringeva i pugni sotto [illegible]ra, pronto a menare le mani [illegible]no gli si fosse avvicinato.

[illegible]re N. 5 uscì e ricomparve [illegible] seguito da due uomini non [illegible]a col volto mascherato.

[illegible] vostri esecutori: mastro [illegible]stro Vipera - disse il Capo [illegible]o' di presentazione. - Co[illegible]mbrano due buontempo[illegible]abiti si direbbero nego[illegible]i o di frutta, vestiti di [illegible]nissimo credere che sia[illegible]el tempo in campagna, [illegible]zato soverchiamente il gomito. Un buon compagno si è ubriacato.....

Il Capo Supremo s'interruppe:

— Ma dov'è l'ubriaco? - chiese a mastro Alonzio.

Mastro Alonzio rispose:

— Aspetto che Voi me lo indichi.

Massimo non perdeva di vista i due carnefici. L'istinto di difesa gli suggeriva di saltare al collo di uno di essi, se si fossero avvicinati, di farlo cadere, e di rotolare in terra con lui per modo da far nascere nuovo scompiglio nell'assemblea. Gli sarebbe stato possibile, allora mescolarsi tra i cavalieri e guadagnare la porta.

Era un tentativo disperato, ma valeva meglio metterlo in opera, piuttosto di farsi uccidere senza difesa, come un capretto al macello.

Il Capo Supremo scosse la testa:

— Non voglio che facciate la festa a nessuno di voi, *per oggi*. Si tratta di una simulazione.

— Ho capito! - disse mastro Alonzio.

Uscì e tornò subito con un manichino di carta pesta simile a quelli che i sarti adoperano per mettere in mostra gli abiti manufatturati.

Il giustiziere dei soci del cloroformio aveva anche un involto sotto il braccio.

Mise in piedi il fantoccio, depose l'involto in terra e attese gli ordini del Capo Supremo.

Tutti i cavalieri tacevano. Si sarebbe udita volare una mosca.

L'incappato di rosso, dall'alto del sua banco, indugiava a riprendere la parola, quasi compiacendosi del silenzio degli astanti, prodotto indubbiamente dal raccapriccio.

Massimo vedendo il fantoccio aveva tratto un lungo sospiro di sollievo.

Si trattava davvero di simulare una esecuzione e per quella volta, almeno, non pareva che i cavalieri della carità avessero l'intenzione di giustiziarlo.

Il Capo Supremo riprese nuovamente a parlare.

— Poniamo dunque che quella figura di Cartapesta sia il cavaliere N. 14, dannato a morte. I nostri giustizieri, mastro Alonzio e mastro Vipera, vestiti con quegli abiti, lo trovano puntualissimo al convegno. Egli di nulla sospetta.

«Crede siano due suoi compagni coi quali debba compiere un'operazione per ordine del Consiglio Supremo.

«— Bisogna andare fuori della barriera d'Ivry - gli dice mastro Alonzio.

«Il cavaliere N. 14 aderisce.

«Essi sono in aperta campagna, è notte, la località è deserta. Mastro Vipera ha sotto il braccio quell'involto. Prendetelo mastro Vipera.

«Egli lo svolge.

«— Svolgetelo - guardate è una maschera benissimo imitata che involge tutta la testa del paziente. A un tratto, con rapidità fulminea - eseguite giustizieri - mentre il cavaliere meno se l'aspetta, si sente ghermire alle spalle da uno dei suoi compagni, mentre l'altro gli pone la maschera, che si chiude con una molla fortissima e cinge molto bene volto e cranio del colpevole.

Il Capo Supremo tacque.

Mastro Alonzio e mastro Vipera avevano eseguito ciò che egli spiegava.

Al fantoccio era stata posta la maschera nel tempo che si dice *ave*.

Il Capo della terribile banda riprese:

— Voi penserete che il paziente possa reagire, dibattersi, muovere le gambe e le mani che ha libere e mettere in serio imbarazzo i giustizieri. Niente di tutto questo: la maschera nell'interno è foderata di bambagia imbevuta di cloroformio.

(*Continua*)

quelli che pagavano nelle case di Città vecchia; le case che, in conformità del suo statuto, può erigere l'Istituto autonomo non si possono affittare ai prezzi delle stamberghe di Città vecchia; si devono, quindi, costruire case di tipo più economico e queste, non potendole erigere l'Istituto autonomo, deve farle il Comune.

Ma è appunto in queste conclusioni che sta l'errore. Non si tratta di chi deve o può costruire; ma di «che cosa» si deve costruire. E la risposta a questo quesito non può esser dubbia. Se si tratta di sostituire con nuove case le stamberghe di Città vecchia, condannate a sparire, oltrecchè per ragioni di sicurezza, anche per motivi di igiene e di moralità, - queste nuove case non possono, per criteri di economia, essere costruite in modo che, per la insufficiente cubatura, manchino dei requisiti che reclama l'igiene, e per la comunanza del cesso fra due quartieri compromettano, oltrecchè l'igiene anche riconosciute esigenze di moralità.

Non è, dunque, il caso di andare a cercare chi «possa» costruire tipi di case che «non si devono costruire». E se si conviene che si devono edificare case salubri e tali che segnino un progresso sociale e apportino un sollievo a coloro che andranno ad abitarle; se ci si persuade, che il Comune, se erige case per abitazioni popolari, non può far cosa, che da qui a qualche anno - quando la Città vecchia sarà dimenticata - non avrebbe più neppure il beneficio del confronto e sarebbe additata come condannabile in riguardo igienico e morale; se, infine, ci si convince che anche gli sfollanti da Città vecchia sono inquilini della categoria per la quale si vollero i quartieri minimi e l'Istituto che li edificasse, si deve ben giungere alla conclusione che bisogna adottare anche per essi un tipo di abitazione simile a quello per la cui costruzione fu chiamato in vita l'Istituto autonomo, e cade quindi ogni motivo per sottrarre a questo il provvedimento per gli sfollanti da Città vecchia.

Rimangono le ragioni di economia. Il progetto attuale parte dalla premessa che le famiglie da far uscire da Città vecchia debbano pagare nelle nuove abitazioni l'identico affitto che corrispondevano per le stamberghe. Ora capisce ognuno che non possano pagare molto di più. Ma è forse provato che non possano o non vogliano pagare neanche quella differenza in più che deriverebbe dal costruire le nuove case con locali di cubatura sufficente e con un cesso per ogni abitazione? E si deve proprio ammettere «a priori» che rifatto con esattezza, senza nulla trascurare, il calcolo del complessivo onere finanziario portato dal progetto attuale, e studiate tutte le possibili economie da introdursi nel tipo delle abitazioni dell'Istituto autonomo, debba ad ogni modo risultarne una sensibile differenza in più per le abitazioni dell'Istituto?

Non portano, invece, naturalmente queste considerazioni alla conclusione che l'oggetto deve studiarsi seriamente e senza preconcetti, da tutti i lati, e che un utile elemento di studio sarebbe intanto la risposta che l'Istituto autonomo, espressamente creato per costruire case a quartieri minimi, darebbe a una domanda che gli si facesse press'a poco in questi termini: «Volendosi sfollare la Città vecchia come, dove e in quanto tempo si possono costruire abitazioni che, rispondendo ai requisiti di igiene e di moralità, sieno economicamente accessibili agl'inquilini per i quali sarebbero destinate?»

Un appello degli studenti trentini.

A proposito della questione universitaria, che in questi giorni si dibatte con maggior calore nell'imminenza d'un nuovo anno scolastico, gli studenti trentini pubblicano li seguente generoso appello, nel quale ancora una volta designano il mezzo - Innsbruck - e la mira: - Trieste.

«Agli studenti universitari!»

Colleghi!

Per il raggiungimento di uno Studio superiore a Trieste più volte voi riconosceste l'opportunità della frequentazione in massa dell'Università di Innsbruck.

Oggi è più che mai necessario che seguiate quella che nei congressi proclamaste la tattica migliore. Mentre si sta preparando il decreto che ci allontanerà *da Innsbruck, noi dobbiamo vigilare, sempre pronti a riprendere le armi; perchè come il Governo si è indotto alla nota promessa più per appagare i tedeschi che per esaudire le nostre* [illegible] *trebbe anche* [illegible] *zione de*[illegible]*vincie.*

[illegible] suicidio d'[illegible] attesa soluzione [illegible] universitaria non si [illegible] conto del postulato nostro che si riassume nel motto: «O Trieste o nulla!»

Accorrendo nuovamente - e speriamo, per l'ultima volta - ad Innsbruck, mostreremo di saper unire al caldo entusiasmo giovanile la seria e virile tenacia di propositi, senza la quale non si dànno che vittorie effimere.

Abbiamo fede nella santità della causa di cui siamo militi, nella giustizia perennemente trionfante e in voi che siete soldati vecchi e provati.

Per la Direzione
della Società degli Studenti Trentini
G. Menestrina, presidente.
M. Scotoni, segretario.

A confermare le informazioni e suffragare le considerazioni da noi pubblicate ieri intorno alla reiezione di un punto dell'ordine del giorno, proposto al Congresso dell'«Innominata», ci giunge ora questa lettera direttaci dalla presidenza della giovane e valorosa associazione:

Spettabile redazione,

La mancata approvazione dell'ordine del giorno presentato al congresso di Pisino a nome della sottoscritta, non significa per nulla l'abbandono da parte degli studenti giuliani della tattica del «Tutti ad Innsbruck!»; ma vuol essere un biasimo e un freno: un biasimo, per chi non s'è recato finora ad Innsbruck, pur avendone la possibilità: un freno, per chi ama più tosto far delle chiacchiere che sacrificarsi virilmente al dovere.

Del resto, la sottoscritta non resterà un solo momento dal fare quanto è in suo potere, per conseguire che almeno un forte nucleo di gioventù accademica giuliana si porti ad Innsbruck e per ricordare a tutti, e genitori e figli, che dalla equa soluzione del nostro quesito universitario dipende in prima linea l'avvenire della nostra nazione civile.

La Presidenza de «L'Innominata»:
A. Forti, G. Quarantotto.

Lo scioglimento di un Consorzio.

Il «Consorzio cooperativo per la costruzione di case a quartieri minimi adatte per impiegati ed operai» tenne iersera un congresso nella Sala della Borsa per decidere del suo scioglimento. La cosa era oramai inevitabile. Costituitosi con insufficenza di mezzi e con sovrabbondanza di illusioni, messosi a fronte di un problema difficile senza la necessaria preparazione, il Consorzio doveva necessariamente essere sopraffatto al primo incontro con la realtà. Difatti, dopo un anno dal lanciamento dei manifesti alla cittadinanza per invitarla a sottoscrivere la quota da 25 corone con le quali si volevano raggiungere gli scopi consorziali, nel congresso del 31 agosto la direzione si presentava ridotta a tre membri, per le molte divergenze insorte e per essersi altri disanimati e disinteressati fin dai primordi, e consigliava lo scioglimento del Consorzio, annunciando il capitale sociale diminuito del 22 per cento in seguito alle spese incontrate ed esprimendo la speranza di ridurre questa diminuzione fino al 12 per cento mercè i passi da farsi per costringere al pagamento i consortisti morosi.

Lo scioglimento, che quella sera non si poteva deliberare per mancanza del numero legale di presenti, fu deciso dall'assemblea di iersera, nella quale comparvero i consortisti in buon numero. Rilette le relazioni che si diedero al precedente congresso, rese note le difficoltà incontrate anche nel sollecitare a mettersi in corrente i consortisti morosi, dimostrata l'impossibilità assoluta di mantenere l'attività senza sprofondarsi in un abisso di perdite, non v'era altra via da scegliere che arrestarsi a tempo e dichiarare lo scioglimento.

Come di solito succede, questo trasporto dall'attività sociale all'attività liquidatrice, non passò senza un po' di divergenza d'idee. La discussione si impegnò sul punto: se il comitato di liquidazione dovesse passare senz'altro nel fondo di riserva le quote versate dagli azionisti che non continuarono a corrispondere ai loro impegni, nonostante tutti gli inviti, e si resero morosi; ovvero se queste quote fossero da trattarsi come le altre. Quest'opinione fu sostenuta calorosamente dai consortisti signori Leipziger, Rascovich e Calligaris, i quali, in considerazione che la maggior parte dei morosi erano poveri operai, intendevano che essi non avessero a patire in particolar modo dallo scioglimento del Consorzio e che non vi dovessero essere dei danneggiati speciali.

I membri della Direzione, appoggiati da parecchi altri consortisti, affermavano che si dovesse attenersi puramente e semplicemente allo Statuto: e mettere quindi nel fondo di riserva le quote incassate dai consortisti che poscia si resero morosi. Non si trattava, del resto, che di un importo di circa 150 corone, costituito per la maggior parte da versamenti di 3 o 4 corone; in due soli casi si andava fino alle 10: talchè la differenza di trattamento, prescritta dallo Statuto, non cagionava che una perdita minima ai consortisti morosi.

Dopo lungo dibattere e votazioni di prova e contro prova, l'assemblea accolse a grande maggioranza una proposta nel senso voluto dalla Direzione: cioè che si seguissero le norme dello Statuto.

Non rimaneva quindi che nominare il comitato di liquidazione, il quale fu costituito dal comitato dei revisori, aggiungendosi a questo due dei direttori dimissionari e due altri consortisti e impegnandosi di esaurire la cosa entro il 24 novembre dell'anno corrente.

Così fu segnata la fine di questo Consorzio, sul quale abbiamo detto il nostro pensiero or son tre settimane, in occasione dell'ultimo congresso. La sua breve e fortunosa vita, la mancanza di ogni risultato nell'attività consorziale, il pericolo corso di esporsi a più gravi perdite di quelle che per avventura si incontrarono, sono esempi da meditare: essi insegnano a non mettere le vele alle buone idee prima di avere ponderatamente accertato che esse si troveranno in condizioni tali da tenere il mare e da giungere al porto, sia pure ad un piccolo porto.

Uno scomparso.

In questi giorni nella silenziosa piazzetta San Francesco d'Assisi, fu demolito il vecchio fontanone, uno degli ultimi superstiti d'una famiglia che da gran tempo accennava ad estinguersi: quella dei fontanoni mastodontici. Il capo della famiglia, quello smisurato fontanone della Zonta che occupava per conto suo tutta l'area d'una piazza, era soggiaciuto al piccone già da tre lustri; il fontanone di piazza della Dogana, l'attuale piazza delle Poste, era stato mandato, pietra per pietra, a prender aria sui monti, dove si trasformò nella vedetta di Trebiciano; il fontanone di piazza San Francesco d'Assisi doveva sentire che anche per esso era suonata l'ora dell'agonia.

Difatti, in pochi giorni, il piccone lo *attaccò e lo distrusse*: domenica non ne *rimaneva in piedi che una colonna, solitaria contemplatrice delle rovine*; ieri [illegible] Il fontanone è vissuto. Era stato eretto nel 1822, in un periodo di grande siccità. Ritraeva dall'epoca un semplice e dignitoso classicismo di linee che non era spiacente: ma le sue dimensioni esagerate, la sua ingombrante massa all'incrocio di due vie che diverranno importanti nell'avvenire edilizio della città, lo condannavano irremissibilmente al sacrifizio. L'epoca delle biciclette e degli automobili non compatisce simili ostacoli e si sbarazza del greve retaggio architettonico dei tempi nei quali il mondo «andava in carruola» - come era scritto perfino a tergo delle carte da giuoco.

Un insuccesso della croata Curia di Veglia. Come molti ricorderanno, dovendosi nominare il nuovo parroco di Cherso, l'ordinariato vescovile di Veglia propose la nomina del noto prete croato don Nicolò Turato, attuale amministratore parrocchiale di Cherso. Senonchè il Consiglio di Cherso non ne volle sapere e due volte offertogli quel prete due volte lo bocciò con ammonitrice unanimità di voti. Credete che la Curia di Veglia abbia rinsaccate le pive?

Ma neppur per sogno! Ritornò alla carica, e la Deputazione comunale tornò a respingere il non desiderato prete. Tre presentazioni, tre ripulse; ciò sarebbe bastato a far comprendere che i chersini non ne volevano sapere di don Turato. Ma la Curia di Veglia non volle darsi vinta. Ricorse alla Luogotenenza di Trieste, che non potè darle ragione. E la Curia, non contenta, volle farsi dar torto anche dal Ministero cui ricorse contro la Luogotenenza. E il Ministero servì la Curia, respingendo il suo ricorso. Così don Turato non sarà parroco di Cherso, o meglio Cherso rimarrà senza parroco, come Lussingrande, piuttosto che tollerare un croato a capo della sua chiesa.

A Veglia, i monsignori croatomani non ne possono dar pace.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Il 18 settembre a S. Pietro di Madras, per una bottiglia di Roborans, cor. 2.30.

Un nuovo Giardino d'infanzia della Lega Nazionale. Ci scrivono da Cherso:

Col gradito e bene augurante concorso di numerose signore, è seguita l'apertura del Giardino d'infanzia della Lega Nazionale, da tanto tempo desiderato ed invocato dal nostro popolo. Parlarono il direttore del gruppo di Cherso e la maestra signorina Luisa Moratto, nostra concittadina, provocando una commovente dimostrazione d'entusiasmo popolare per la Lega Nazionale, e per la santa causa che essa sostiene tanto validamente.

Il risultato finanziario d'una festa pro «Lega Nazionale». La Direzione Adriatica della Lega Nazionale ci comunica che le furono rimesse cor. 1600 dal Comitato organizzatore della grande festa pro Lega datasi a Gradisca domenica 6 corr.

Una gratificazione che, riformata, diminuisce. Nel numero del 12 corr. abbiamo pubblicato sotto questo titolo il sunto di una lettera pervenutaci, nella quale si lamentava l'avvenuta abolizione delle gratificazioni agli addetti alla manipolazione delle casse di risparmio postali (chèques), e si conservava l'attuale sistema di compensazione di quegli impiegati.

Dalle informazioni che abbiamo attinte sull' argomento ci risulta ora quanto segue:

«Le rimunerazioni (tantièmes) per il servizio della Cassa postale di risparmio vennero abolite colla fine dell'anno 1901, e ciò per il motivo che non sembrava equo di retribuire l'impiegato unicamente per questo servizio, mentre altre prestazioni, non meno faticose e congiunte a responsabilità (come il servizio dei vaglia, delle rivalse, dei mandati ecc.), non davano alcun diritto a un simile beneficio. Pertanto l'autorità centrale si decise di estendere il conferimento di rimunerazioni a tutti i rami del servizio postale congiunti a particolari responsabilità. E' ben sì vero, che le nuove rimunerazioni, dette «correnti», introdotte con ordinanza ministeriale, emanata ai primi di gennaio u. s., vengono ripartite appena dall'anno corrente impoi, sicchè agli impiegati addetti al servizio della Cassa postale di risparmio vennero difatti a mancare le «tantièmes» pro 1902, ciò però non avvenne, come asserito nella lettera, soltanto nel raggio della locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi, ma bensì in tutta la Cisleitania. Del pari è inesatto che l'applicazione delle nuove norme sia stata tirata per le lunghe dalla suddetta Direzione: essa non fece che attenersi alle disposizioni ministeriali, che ebbero per conseguenza appunto la mancata distribuzione delle «tantièmes» pro 1902.»

Conferenza. Iersera, nella sala maggiore delle sedi riunite il prof. Bertelli tenne una conferenza a benefizio del fondo per operai bisognosi e viaggianti. Espose i varii dibattiti sorti sulla dottrina socialista da quando Marx ne fissò i cardini fondamentali. Le discussioni dottrinali ebbero la loro ripercussione nella tattica, allorchè il partito socialista, cresciuto di numero e di autorità, si accinse dappertutto alla conquista dei pubblici poteri; di fronte alle resistenze che tale conquista incontrava, molti sentirono la necessità di appoggiare quelle frazioni borghesi che assicuravano più liberi ordinamenti elettorali, maggiori garanzie per le organizzazioni, un'atmosfera migliore per lo sviluppo, mentre altri rimasero sempre fermi nel concetto che nessun contatto dovesse sussistere fra proletariato e borghesia; in ciò, secondo il conferenziere, la ragione prima del sorgere della tendenza, detta riformista in Italia, revisionista in Germania ecc.; questa concezione, trasportata sul terreno pratico, crea le dispute sul ministerialismo, in Italia e in Francia, e quelle, recentissime, sull'andata a Corte in Germania, crea, nel socialismo di tutto il mondo, un conflitto che l'oratore ritiene indizio di sviluppo e di vitalità; crisi fatale, dovuta alla circostanza che non tutte le premesse poste da Marx si sono verificate e quindi è sorta la necessità di cercare e adattare nuove formule a un ambiente non perfettamente conforme a ciò che il maestro aveva profetizzato.

L'oratore non è spaventato nè avvilito per il dissidio; crede che la discussione non può essere che feconda di bene purchè si mantenga nel campo sereno delle idee e non trascenda a invettive e a personalità. Esaminato il dissidio dottrinale e quello tattico, il conferenziere accenna anche a un'altra crisi, che dice intermittente, al ristagno cioè che si verifica talvolta nelle organizzazioni proletarie dopo le lotte combattute e vinte per l'aumento delle mercedi e le diminuzioni di orarii; considera anche questo fenomeno facilmente superabile e conclude osservando che il miglior antidoto contro i pericoli delle crisi è la coscienza della finalità comune che tutti i socialisti riconoscono e cui ognuno cerca di raggiungere coi mezzi che ritiene migliori.

Il numeroso uditorio applaudì vivamente il conferenziere.

Promozioni. Il ministro del commercio ha promosso da deputati ad [illegible] di porto e sanità marittima [illegible] il cap. Antonio Mattessich del [illegible] capitanato di porto, Giovanni [illegible] del capitanato di Pola e Lod[illegible]cich della deputazione portuale di Veglia.

Il riordinamento della numerazione delle vie. Ieri fu compiuto il riordinamento della numerazione delle case, nelle vie S. Nicolò e Foscolo. A quest'ultima il nome fu completato in via Ugo Foscolo. In via S. Nicolò i numeri dispari che raggiungevano il 25, sono saliti al 33; mentre i pari dal 30 sono saliti al 34.

In via Ugo Foscolo la numerazione ha subito un notevole spostamento: dal 10 la numerazione pari è salita al 48, la dispari dal 9 al 41.

Scuola gratuita di stenografia. L'Unione stenografica triestina annunzia l'imminente apertura d'un corso serale gratuito di stenografia sistema Gabelsberger-Noè. Le lezioni si impartiranno in due sezioni separate, maschile e femminile. Al corso sono ammessi tutti coloro che, compiuto il 17 anno di età, per i maschi, e di 15 per le femmine, possiedono le comuni nozioni elementari.

Le iscrizioni si fanno nella sede dell'Unione stenografica (Corso 19, II p.) nei giorni 24, 25 e 26 corr., dalle 7.30 alle 9 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Gemma Visintini dalla famiglia Naschitz, cor. 10, a favore del Refettorio della Previdenza.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia trentina Ferrari, rinchiusa in via Tigor perchè priva di mezzi, ci pervennero: Giorgio, cor. 10; un gruppo di trentini, lavoranti salumai, cor. 4.80; D. T., cor. 1; Alberto T., cor. 2; raccolte nella trattoria al Vetturino, in via del Torrente, cor. 10.90 e lire 0.45.

Misterioso suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, il famiglio dell'ospedale civico Antonio Bertuzzi, si trovava sull'angolo della via S. Zaccaria parlando con due amici, quando fu avvicinato da un giovanotto sulla ventina, vestito all'operaia, il quale gli disse: Mi faccia il piacere, vada lei a comperarmi 20 soldi d'acido fenico nella farmacia qui vicina; vada lei che è dell'ospedale.

Il Bertuzzi si rifiutò osservando che il farmacista avrebbe ricusato anche a lui l'acido fenico senza una ricetta medica.

Il Bertuzzi, impressionato dalla proposta fattagli dallo sconosciuto, lo seguì per un tratto ed ecco ciò che egli racconta:

Il giovanotto allora si allontanò e unitosi ad un altro che stava a poca distanza, entrò nella farmacia Skopczinsky, dalla quale poco dopo il Bertuzzi vide uscire i due giovani, uno dei quali teneva nelle mani una piccola bottiglietta. A loro si unì un terzo giovanotto, e tutti e tre entrarono in un'osteria in via del Toro, da dove uscirono in breve, dirigendosi, due verso la via del Tintore, il terzo verso la via del Farneto.

I primi due proseguirono per la via Maiolica e discutendo animatamente entrarono nell'atrio della casa N. 8. Il Bertuzzi dovendo per doveri personali recarsi all'ospedale, a questo punto lasciò i due uomini. Poco dopo, nell'atrio della casa suaccennata, veniva rinvenuto al suolo un giovane. Dalla bava che gli usciva dalla bocca e da una bottiglietta che stava a terra usciva un fortissimo odore d'acido fenico. Fu avvertito della cosa il portiere dell'ospedale, il quale mandò due famigli con una lettiga; e con questa il disgraziato fu portato nello stabilimento, ove lo si accolse nel terzo riparto. I medici, giudicarono il suo stato ormai disperato. In fatti poco prima delle 2 pom., e senza che alcuno avesse potuto constatarne l'identità, l'infelice cessava di vivere.

Avvertita l'autorità, un funzionario di polizia si recò all'ospedale e visitò gli abiti del suicida, nelle cui tasche però nulla si rinvenne che valesse a stabilire chi egli fosse.

Nel suicida il famiglio Bertuzzi riconobbe colui che lo aveva pregato di comperargli l'acido fenico. Al momento del fatto alcuni inquilini della casa N. 8 di via Maiolica affermavano di avere veduto assieme al suicida un altro individuo, il quale avrebbe anche tentato di trangugiare il contenuto di una boccetta, ma poi pentitosi alla vista dell'altro che si contorceva al suolo, l'avrebbe gettata al suolo e sarebbesi dato alla fuga.

Queste asserzioni però non trovarono conferma quando, più tardi, l'ispettore di p. s. Varivodich fece dei rilievi e interrogò quegli inquilini. Dalle indagini del funzionario risultò pure che nella farmacia Skopczinsky si presentò iermattina un solo individuo al quale venne venduta una sola boccetta d'acido fenico e precisamente della capacità di 15 grammi. Nel pomeriggio, il suicida fu identificato dal proprio fratello. Egli è Luigi Strebar, d'anni 27, capo bracciante. Dopo la morte della madre, avvenuta il 2 corr., per insulto apoplettico, nel cortile della sua abitazione in androna dell'Olmo, lo Strehar aveva ripetutamente espressa l'intenzione di suicidarsi, e anzi sabato scorso aveva fatto un tentativo che gli andò a vuoto perchè i congiunti se n'erano accorti. Sarebbe pure accertato che lo Strehar quando trangugiò l'acido fenico era solo, poichè i due uomini che furono veduti con lui vennero allontanati con un pretesto.

Tentato suicidio. Iersera verso le sette, la signorina Anna M., di 18 anni, abitante in via dell'Acquedotto erasi recata al N. 39 di via S. Michele, in casa del suo fidanzato. Uscita dal quartiere, giunta al terzo piano, dalle scale si gettò nell'atrio sottostante. Al tonfo accorsero i vicini che trovarono la giovane a terra, dibattentesi fra i dolori e alzatala, la portarono nel quartiere del fidanzato, ove si cercò di prestarle qualche soccorso; poi si chiamò telefonicamente la Guardia medica da dove accorse il dottore di turno che le riscontrò una ferita sopra l'occhio sinistro e le prestò le cure opportune. Non è però esclusa la possibilità di lesioni interne.

Matrimoni, nascite e mortalità. Dal 13 al 19 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati 28, mentre nella corrispondente settimana del 1902 se ne ebbero 42;

espulsi morti, compresi gli aborti, 7, contro 8 nella settimana stessa del 1902;

nati vivi: 102, cioè 54 maschi e 48 femmine, dei quali 16 illegittimi, (nella settimana corrispondente del 1902 i nati furono 110);

morti, 83, cioè 47 maschi e 36 femmine (nella corrispondente settimana del 1902 i morti furono 85).

Degli 83 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da pertosse; 5 da carcinomi; 5 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 2 da pneumonite; 17 da gastro-enterite acuta; 2 da cirrosi [illegible] gato; 2 da nefrite; 5 [illegible] nita; 5 da [illegible] malatt[illegible]

[illegible] Sulla disgrazia [illegible] domenica sera al ritorno del treno della linea Parenzo-Buje, delle 10.30, il nostro corrispondente muggesano ci comunica i seguenti particolari.

Da Muggia s' erano recati ad Albaro (Scoffie) per la sagra circa 150 muggesani, fra i quali tale Gaetano Tiepolo. Al ritorno il treno della ferrovia istriana fu preso d'assalto dai muggesani, i quali non potendo trovar posto nei vagoni si addensarono sulle piattaforme esterne. Pare che una delle sbarre di ferro che chiude il passaggio non fosse stata perfettamente abbassata o addirittura che fosse stata lasciata aperta, perchè durante la corsa il povero Tiepolo che, stando sulla piattaforma s'era appoggiato alla sbarra, cadde fuori del vagone precipitando nel fossato che fiancheggia il binario.

I compagni si diedero a gridare «ferma! ferma!», ed avvisarono il conduttore. Frattanto però il treno raggiunse la stazione di Muggia e il treno si fermò. Alcuni discesero in fretta e, visto che il capotreno s'era rifiutato di far retrocedere il convoglio, chiesero al capostazione un fanale per rischiararsi la via alla ricerca del caduto. Il capostazione non aveva alcun fanale o non volle darne, percui gli amici del Tiepolo dovettero rischiararsi la via accendendo dei fiammiferi. Dopo qualche minuto di strada il Tiepolo fu rinvenuto giacente nel fossato, ancor intontito per la caduta. Fu trasportato a braccia nella stazione di Muggia, donde con una vettura fu portato al suo domicilio a Muggia. Il povero Tiepolo riportò alcune contusioni non gravi, in apparenza, per cui potrà sperabilmente rimettersi presto.

* A proposito di questo fatto, alcuni frequentatori della linea Buje-Parenzo ci scrivono assicurando «che le sbarre di chiusura delle piattaforme dei vagoni sieno così leggere che un bambino potrebbe aprirle senza fatica», e dicendo che evidentemente a ciò si deve la caduta di quel passeggero.

Gli incidenti delle vie. - Salvo per miracolo. Ieri mattina accadde in piazza Carlo Goldoni un incidente tramviario che per poco non costò la vita ad un uomo. Antonio Crisman, di 27 anni, contadino e possidente, dimorante a Strugnano, si recò verso le [illegible] mercato della detta piazza e dopo aver parlato con alcune fruttaiuole trattenendosi per una ventina di minuti, si diresse verso la via Nuova. In quel momento, alla stazione tramviaria che si trova presso il casello del commissariato dell'Annona, stazionavano due carrozzoni del tramvai elettrico e cioè, uno della linea Sette fontane-Roiano, diretto verso via delle Sette fontane e l'altro della linea Servola-Boschetto, diretto per Servola. Il contadino però non vide che il primo e s'accinse ad attraversare la strada passando rasente la piattaforma posteriore. Proprio in quel momento l'altro carrozzone si mise in moto e cozzò violentemente contro il disgraziato scagliandolo a circa due metri di distanza. Il frenatore, Doiz girò lestamente il freno elettrico e riuscì a fermare il carrozzone a pochi centimetri dal caduto. Questi fu rialzato da alcuni passanti e trasportato alla stazione centrale di

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dott. GUGLIELMO FANO
ha ripreso le consultazioni
per le malattie della gola e del naso
Via Vienna 15 - dalle 3½-4½

Il Dr. G. PINCHERLE
VIENNA
emerito medico secondario di I classe
ha trasferito il suo domicilio
nel II distr. Praterstrasse 57
Ordina dalle 2 alle 4 pom.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14).

LICEO MUSICALE
Giuseppe Tartini
CORPO INSEGNANTE:
F. Arasich, E. Ballerini, G. Buda-Romei, A. Castelli, prof. G. Costantini, prof. C. Crepaz, E. Curelich, A. Del Bravo, D. Delledonne, A. Fabbri, E. Friedrich, C. Fröhlich-Zampieri, A. Jancovich, O. Lovrich, E. Luzzatto, R. Mainardi, A. Manara, C. Painich, G. Protti, E. Russi, R. Scozzi, T. Tagliapietra, G. Venezian, I. Venier-Massari (de), G. Viezzoli, A. Zampieri, G. Zampieri.
DIREZIONE:
F. Manara, presidente - A. Castelli, D. Delledonne, E. Friedrich, A. Zampieri, direttori - G. Zampieri, segretario - G. Venezian, vicesegretario e bibliotecario.
L'apertura seguirà il 1.° Ottobre.
Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la Segreteria, aperta dalle 10 antim. alla 1 pom. e dalle 3 alle 5 pom.
Via del Torrente 24.
REGOLAMENTO E PROGRAMMI GRATUITI

Collegio Facchetti
Treviglio (Milano)
Premiato con Medaglia d'oro e Diploma d'onore
Rinomato per la buona educazione e per l'istruzione accuratissima.
Ordinamento moderno tutto particolare.
SCUOLE ELEMENTARI con esami legali di licenza.
R. SCUOLA TECNICA e SCUOLA TECNICA speciale per giovani caduti negli esami e che non vogliono perdere l'anno.
SCUOLA COMMERCIALE completa di quattro corsi, premiata con Medaglia d'oro da una Giuria nominata dalla Camera di Commercio di Bergamo. E' la Scuola Commerciale di primo grado più frequentata (70 alunni e più). Da quattro anni rilascia licenze. Studio tecnico pratico delle lingue moderne: italiano, francese, tedesco, inglese. Si accettano alunni dopo la 5.a classe elementare o da classi parallele della Scuola Tecnica.
Chiedere programmi alla DIREZIONE

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Fotografia 5 centesimi
senza macchina
Tutti possono imparare a riprodurle da sè stessi in casa propria. Cercansi in ogni comune austriaco uomini e donne desiderosi collaborare e rappresentare questa sorprendente invenzione. Gratis ricevonsi elegante campione e spiegazioni. Scrivere: Società Fotografica, Corso Umberto N. 462 Roma — (Italia)

Complete installazioni per
CAMERE DA BAGNO
Vasche, Semicupi, Pediluvi, Bidets
semplici o a pompa, ecc. ecc.
Installazioni Closets
di nuovissimi sistemi.
Preventivi a richiesta gratis
Carl Greinitz Neffen
Trieste - Corso 33.

„The Gresham"
COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA
sotto il controllo degli I. r. Governo Austriaco ed Inglese
La cauzione della Compagnia depositata all' I. r. Cassa di Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno a Corone 23,902,238.16.
Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.
L'Agenzia Generale in Trieste
Piazza della Borsa 7.
La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone atte all'acquisizione di affari.

GRANDE EMPORIO
SCOPE, SPAZZOLE, CE[illegible]
ecc. ecc.
nel nuovo negozio di
SIMONE ISSMANN
Via Poste, accanto alla Farmacia [illegible] e deposito Via Poste 4, ingresso Via [illegible]

6 oche colossali oppure 14 grandi anitre, o 25 polli da arrostire, o 15 galline che prestò fanno uova, tutto pollame del 1903, garantito arriva vivo e sano, franco dappertutto [illegible] valsa fior. 11. A KNOLL, Körösmező 16, [illegible]

„THE MUTUAL"
Compagnia di Assicurazioni sulla vita di New York
Fondata sulla pura mutualità Anno di fondazione 1842
La «MUTUAL» possiede fra tutte le Società di Assicurazione la più grande sostanza, la quale appartiene esclusivamente ai soli assicurati.
Sviluppo degli affari negli anni 1900, 1901 e 1902
Stato degli attivi al 31 Decembre 1900:
1607½ Milioni di Corone
al 31 Decembre 1901:
1741¼ Milioni di Corone
al 31 Decembre 1902:
1887⅓ Milioni di Corone
Il fondo di garanzia degli Assicurati austriaci rimane depositato nell'I. R. Tesoreria Ministeriale in Vienna
AGENZIA GENERALE
Via della Cassa di risparmio
TRIESTE.
Prospetti a richiesta.

SCUOLA PREPARATORIA
per l'esame del
Volontariato Militare
Autorizzata dall'eccelsa i. r. Luogotenenza
Negli anni passati l'80% degli allievi ottennero lo scopo prefissosi
Allievi meritevoli verranno esentati completamente dal pagamento delle tasse.
Ulteriori informazioni dà la DIREZIONE
Via del Ponte rosso N. 5.

Al Vermouth di Tori[illegible]
ex Ceria - Corso 21
aperto fino alle 3 an[illegible]
fornito delle migliori specialità e servizio di caf[illegible]

Lo Studio Fotografico
FRANCESCHINI
Piazza Goldoni Nuova palazzina
è il più moderno
Specialità ingrandimenti in platinotipia, pastello, acquarello e chi[illegible]. La sezione artistica è diretta dal consocio sig. ETTORE [illegible]

POLVERI VICHY ALBERA[illegible]
Premiate con Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, [illegible]
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua di [illegible] Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua [illegible] Al pacchetto va unita relativa istruzione per il modo di usarle. Mandando [illegible] di una corona alla Farmacia detta DEI CASALI di G. Alberani, [illegible] se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franchi.
A Trieste vendesi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia [illegible]

i. e r. fornitori di Corte a.-u.
E. Rémy Martin & Co.
Cognac
Fine Champagne vieille ★★
Grande Champagne O P — V O P — V S O P
Casa fondata nel 1724. Antica rinomata marca di Cognac
Rappresentante a Trieste
VIRGILIO GALLICO - Via Giulia N. 13

...corso, dove il dott. Steiner gli riscontrò alcune ferite e parecchie abrasioni alla testa, alle mani ed in altre parti del corpo. Ottenute le cure opportune, il Cri... volle essere accompagnato in vettura alla riva della Sanità e s'imbarcò sul vapore in partenza per Pirano. I rilievi ... furono assunti dal cancellista di ... Zafutta al quale risultò chiaramente che sul conduttore del carrozzone incombe alcuna responsabilità dell'accaduto.

Famiglia indigente rinchiusa in via... In seguito alla narrazione fatta del caso pietoso toccato al trentino Giuseppe Ferrari, il sig. Renzo Ciatto, ... della Pia Casa dei poveri, s'interessò della sorte di que' miserelli, assicurando per il Ferrari, sua moglie e i figliuoletti, la somministrazione di ... e pane sino a quando il comune di ...enza (Bleggio inferiore) si sarà deciso a riconoscerli oppure fino a che coi mezzi que' tapini potranno rimpatriare. Il sig. Ciatto fece consegnare pure cor. 10, quale sussidio per alloggio. Il signore che volle serbare l'incognito ... rimettere al Ferrari altre 10 cor., siccome l'autorità di polizia dovette rilasciare libertà quegli infelici. Quando, ieri a mezzogiorno, fu annunziato ai reclusi che potevano uscire liberamente dagli arresti, piangevano tutti dalla gioia. ... i figliuoli maggiori, la Vittoria, ... anni, e il Giuseppe, di 10, erano vivamente commossi. Notiamo per incidenza che i due piccini parlano quattro lingue, e cioè l'italiano, il tedesco, il greco e il rumeno.

Il Ferrari prese alloggio in una stanza al secondo piano della casa N. 7 di via del Ponte.

Occhi in pericolo. Il meccanico Eugenio ...argevich, di 27 anni, abitante in via S. Michele N. 18, occupato all'Arsenale del Lloyd, ieri mattina, mentre accudiva al lavoro, fu colpito accidentalmente all'occhio destro da una scheggia di ferro staccatasi dal pezzo che lavorava ... una ferita alla cornea. All'infermeria dello stabilimento gli furono prestate le cure più urgenti, poi con una vettura fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel riparto oculistico.

Un altro simile disgraziato accidente toccò ieri nel pomeriggio al calderaio An... ...zzi, di 37 anni, abitante a Muggia, il quale, mentre lavorava al cantiere S. Rocco, fu colpito da una scheggia all'occhio sinistro e ne riportò una ferita. Medicato nell'infermeria fu accompagnato all'ospedale.

Un furto con iscasso. L'altra notte i ladri penetrarono, dopo averne forzato la porta, nel quartiere della signora Caterina Mosetig, al N. 141 di S. ... e la derubarono di 192 corone parte in banconote da 10 da 20 e parte in moneta d'argento. Quando la signora rincasò, il quartiere era a soqquadro. Il furto fu denunciato al commissariato del rione.

Contadino derubato. Il contadino Andrea ...cleva, dimorante a Castelnuovo, arrivava ierlaltro nel pomeriggio per via Cologna con un carro carico di merce che trasportava al suo paese, fu derubato di un sacco contenente 33 chili di lardo del valore di 50 corone e ... centesimi. Il contadino si accorse subito della sparizione ma ormai il ladro era già lontano percui denunciò il furto alla guardia Zadnik che pattuglia quel rione. Il funzionario si mise in cerca del ladro ma non riuscì a trovarlo; trovò invece il lardo: il sacco era stato abbandonato vicino la casa N. 17. Stamattina poi, fu arrestato quale sospetto autore del furto il facchino Giovanni S. ricercato anche per il furto di un sacco di zucchero commesso giorni fa in compagnia di un'altro individuo, già in ..., a danno di un contadino rimasto ...uto. Il S. si protestò innocente ... fu creduto.

...d'oro! La signora Carolina Be..., abitante in via del Rivo N. 15, ... tempo fa certa Maria K. di vendere per suo conto alcuni oggetti d'oro del complessivo valore di 180 corone. La ... l'incarico e riuscì anche a vendere gli oggetti, ma consumò il ricavato. La signora, esaurite tutte le pratiche per esser risarcita amichevolmente, ieri denunciò la cosa alla Polizia.

Signorina dalle mani lunghe. Nella sera del giorno 15 corr., la signora Ce... ...ndato, abitante in via Rossetti N. ... denunciò al commissariato di Guardia che nelle ultime quarantotto ore era stata derubata di un braccialetto d'oro con diamanti del valore di 70 corone. Alcune sere prima, ritornata dal passeggio, lo aveva deposto in un armadione. Essa disse che nella sua casa bazzicava la signorina G. G., di 21 anno, abitante con la madre in via dell'Acquedotto, la quale era già stata condannata altra volta per furto.

Il signor Decolle interrogò la presunta ladra, e questa finì col confessare di essere stata lei a derubare la signora Tondato e di aver impegnato il braccialetto per 24 corone importo questo che le servì per comperarsi un vestito. La ragazza e sua madre scongiurarono il funzionario di non trasmettere la denunzia al Tribunale assicurandolo che sarebbero restituito il prezioso alla proprietaria. Questo acconsentì di buon grado, ma la G. non mantenne la parola, per cui ierlaltro nel pomeriggio, l'agente ... la arrestò. La ragazza fu assunta ... dal commissario superiore Per... che la fece condurre in via Tigor. ... anni fa, la signora Tondato fu derubata di una catena d'oro del valore di ... corone ed ora crede che anche quel furto sia stato commesso dalla G. Questa lo nega recisamente. In seguito alle indagini fatte in questi giorni, l'agente ... crede che la scaltra signorina abbia sulla coscienza anche un altro furto.

... I braccianti Giuseppe e Mi... ...zin, tutte due sulla ventina, abitante uno al N. 54 di Servola e l'altro ..., ieri mattina trovarono da litigare e finirono con l'azzuffarsi. ... da..., che è di carattere ..., estratta di tasca una ... ...nzin Michele sopra ... ...onandoli una ferita, ... grave. In quella so... ... e delle guardie di p. ... lo condusse a quel... ... lo assunse a verbale, ... per i fatti suoi. L'ispettore ... ...lto al cancellista del com... S. Giacomo, Degiampietro.

... alle 7, il muratore Giu... ..., di 29 anni, abitante al N. ..., ricorse alla Guardia medica per cura di una ferita di taglio ... centimetri ledente la cute all'a... sinistro, ferita che disse aver ... un tizio col quale era venuto ... Ottenute le prime cure, fu accompagnato all'ospedale.

...altrui. Il cameriere Valentino ..., di 43 anni, abitante in via ... forno N. 4 riportò per mano al... contusione allo zigoma destro. ...giacomo di 25 anni, abitante ... Bosco N. 32, imprenditore, ri... ...nano altrui una ferita di taglio ... sinistra. ... le opportune cure all'«Igea».

Non maltrattate le bestie! Una guardia municipale arrestò ieri mattina alla riva del Canale il carradore Francesco D., di 24 anni, alle dipendenze del signor Domio, abitante in via Petronio, perchè percoteva brutalmente il bue col manico della frusta. Alla Polizia il D. fu punito, seduta stante, dal concepista dott. Zecchini con 12 ore d'arresto.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Ruggero Braiucca, di 29 anni, abitante in via Economo N. 7, ieri mattina, fu colpito dal calcio di un cavallo in modo da riportare alcune contusioni e una ferita per la quale venne accompagnato all'ospedale, ove l'accolsero nel decimo riparimento.

Corrispondenza aperta. *Asino.* Non crediamo che esistano istituti privati nei quali la sudditanza austriaca sia una premessa indispensabile per ammettere impiegati al servizio. — *Lucio.* Si rivolga a un avvocato. — *Curiosa.* Console a. u. a Sidney è il dott. Scheidel; ma se non si tratta di affari privati è meglio indirizzare impersonalmente al consolato a. u. Una lettera da Sidney a Trieste impiega circa quaranta giorni. — *Paolo.* S. Bianca: 30 novembre. — L'Inghilterra ha 674 navi da guerra; la Francia 546; la Russia 370; l'Italia 273; la Germania 257; l'Austria-Ungheria 117; la Svezia e Norvegia 116; l'Olanda 104; la Turchia 68; la Spagna 53; la Grecia 50; la Danimarca 44; il Portogallo 36. — *Baldo e Seccante.* I corsi serali per agenti di commercio si apriranno anche quest'anno: l'avviso d'apertura verrà pubblicato a suo tempo. — *Vecchio abbonato.* Il cavallo-vapore è la forza necessaria per sollevare 75 chilogrammi all'altezza di un metro in un minuto secondo. — *Scommessa.* Non si può stabilire *a priori* quale sia più costoso: se il gas o l'elettricità per luce e per forza motrice. Da noi, per esempio, costa molto di più l'elettricità che il gas, perchè la produzione della prima è molto costosa; in altri luoghi, invece, dove si può fruire delle forze naturali per produrre energia elettrica, questa si può avere a un prezzo molto inferiore. — *Fernanda.* I diamanti si puliscono bene, lasciandoli immersi un'ora nell'alcool e poi spazzolandoli a secco. — *Agente D.* Il nome della via Barriera non cambierà; i numeri, in parte, sì. — *Scommessa. Dignano.* Vi è una *Bohème* di Giacomo Puccini, ed è quella che si rappresenta più di frequente; e una di Ruggero Leoncavallo. — *A. C. S. Ferruccio:* 28 ottobre. — *Egidio.* Si rivolga alla direzione dell'Istituto dei sordomuti in Gorizia. — *Gaetano C.* Caterina si scrive con una *t*. — *Roberto.* Si rivolga a un venditore d'uccelli. — *A. B. C.* L'ambra si salda senza bisogno di mastice, nel modo seguente: Sopra i due pezzi da riunire si mette un po' di potassa o di soda caustica in soluzione, e poi si avvicinano i pezzi, scaldandoli leggermente. — *G. G.* L'esposizione di Venezia si chiude alla fine di ottobre. — *Cicin.* Da Trieste a Basilea, via Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Lucerna, col postale, trentacinque ore. — *F. V.* L'ultima gita festiva per Divaccia avrà luogo domenica 27 settembre; per Miramar e Nabresina nonchè per Gorizia e Cormons le gite festive durano fino al 2 novembre. — *Fior di Maggio.* Venezia-Napoli (via Bologna-Arezzo-Roma), andata e ritorno, validità 30 giorni. II cl., lire 118.30; III, 76.90; solo andata, II. lire 76.65; III, 49.80; coi treni diretti si cambia vagone a Bologna e Roma; percorso totale circa 19 ore. — *Abbonato.* Trieste-Milano, via Cervignano: III cl. omnibus, lire 21.15; diretto 23.85; partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Milano alle ore 24.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 21.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.9. Oggi: alta marea 10.38 ant. e 10.45 pom. - Bassa marea 4.46 ant. e 4.45 pom.

Ogni igorno una. A proposito della contessa Ubaldelli:

— Guarda un po'! Anche non essendo nobile, far la contessa!

— Già! ma non sapeva fare... i conti.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Per dare un'idea dell'aspetto che aveva il teatro alla sesta del «Trovatore», basta accennare ... botteghino era appiccicato ... «tutto venduto» e che già alle ... l'autorità aveva fatto chiudere ... al loggione. Folla enorme, dunque. ... fece le consuete calorosissime acc... ze all'ottimo spettacolo, applaudendo vivamente tutti gli esecutori, e facendo trissare al tenore Paoli la cabaletta del terzo atto.

Questa sera riposo. Giovedì settima del «Trovatore».

Fenice. Folla enorme anche iersera alla quinta rappresentazione della «Bohème» ed i soliti calorosi applausi alla signorina De Micheli, alla signora Campagnoli-Cremona ed ai signori Giorgi, Francesconi, Franchi e Cherubini.

Bissati il racconto di «Rodolfo», la «zimarra» e il quartetto.

I bravi esecutori furono evocati più volte al proscenio alla fine di ciascun atto. Ottimi come sempre l'orchestra e i cori.

* Stasera in onore della brava primadonna signora Leonilda Gabbi, si rappresenterà il «Poliuto» di G. Donizetti. Dopo il secondo atto, sarà eseguito dalla seratante e dai suoi valenti compagni, il famoso terzetto dei «Lombardi» di G. Verdi.

Domani, sesta della «Bohème».

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE - Spettacolo d'opera. (ore 8) - «Poliuto» di G. Donizetti, in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Bucovina» da Venezia con 5 pass., «Apollo» da Costanza scali e Fiume con 3 pass., «Bosnia» da Metcovich con 96 pass.; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania; il pir. germ. «Morea» da Amburgo e Algeri; i pir. a.-u. «Nagy Lajos» da Glasgow, «Lussin» da Fiume, «Sipan» da Bari e Barletta.

— Partirono: i pir. lloyd. «Leda» per Corfù, «Salzburg» per Batum; i pir. a.-u. «Biokovo» per Metcovich; «Lederer Sandor» per Valenza; il pir. ingl. «Austria» per Londra.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Abbazia» passò Gibilterra il 6 diretto a Nuova York, «Alberta» in viaggio dal 5 da Pensacola per Genova e Trieste, «Anna» partì il 18 da Vera Cruz per Pensacola, «Auguste» sotto carico a Savannah per Barcellona e Trieste, «Aquileia» in viaggio dal 3 da Nuova Orleans per Genova e Trieste, «Clara» sotto carico a Pensacola per Venezia e Trieste, «Emilia» proseguì il 15 da Malaga per Nuova York e Filadelfia, «Federica» arrivò il 17 a Filadelfia, proseguirà poi per Savannah per caricare per Trieste, «Gerty» arrivò il 19 a Pensacola, «Gottfried Schenker» proseguì il 16 da Algeri per Trieste, «Lacroma» arrivò il 18 a Mantoudi, «Lodovica» partì il 18 da Bordeaux per Tampa, «Lucia» proseguì il 14 da Colombo per Trieste, «Margherita» il 15 da Progresso per Nuova Orleans, «Maria» il 17 da Tampa per Galveston, «Marianne» in viaggio dal 5 da Pensacola per Trieste, «Teresa» di partenza da Savannah per Barcellona e Trieste, «Olga» proseguì il 20 da Patrasso per Denia, «Olimpo» arrivò il 18 a Fort de France, «Florida» partì il 21 da Emden per Sulinà, «Nador» sotto carico a Braila per Rotterdam.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

BURRO! MIELE!
Fornisco franco, garantiti naturali freschi. Colli da 10 libbre fior. 3.70; da 6 libbre fior. 2.50; scatole da 10 libbre di miele finissimo genuino fior. 2.70.
M. SCHUTZMANN jun., Budzanow N. 50.

FILIALE della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Trautenau.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 2½% con preavviso di 8 giorni
2¾% » » » 30 »
in NAPOLEONI 2% » » » 30 »
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di taglìandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a Londra (presso la propria sede, **Anglo Austrian-Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni
Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.
Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
« 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—
Crediti daziari a condizioni da convenirsi
Trieste, 1 Aprile 1903.

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 centim. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Questa Pomata è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. Essa è pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo un breve uso tanto i capelli che la barba emergono per la loro lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell' importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo da
Anna Csillag
Vienna I, Graben 14.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria Ettore Zernitz
Volti di Chiozza.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.
o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione,
senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla dispesia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.
E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.
L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Acquisti di oggetti d'oro
a prezzi veramente moderati
si possono fare nel
NEGOZIO OREFICERIA
ISIDORO MERSCHECH
Via Barriera vecchia N. 5.
Si assumono pure riparazioni.
Scambio di oggetti preziosi

DEPOSITO
MOBILI
— della —
Fabbrica del Consorzio Falegnami
in Gorizia-Salcano
Via Piazza vecchia 1 (Rosario)
TRIESTE.
Solidità — Eleganza — Novità assoluta.
Prezzi di concorrenza.
Facilitazioni di pagamento.
SI ASSUMONO LAVORI EDILI.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

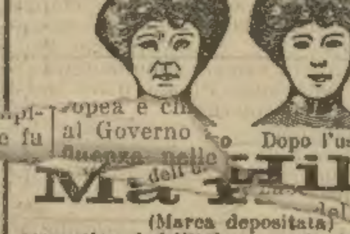
2 paia di scarpe per cor. 6.50
scarpe da signora, da allacciare, imitazione pelle di cervo, nere, praticissime, con forte suola, di cuoio, forma elegante. **Due paia scarpe** da uomo dello stesso genere, per alpinisti **cor. 8. Scarpe da strapazzo per signora**; pelle fina morbidissima, con elastici o lacci **cor. 4.80** il paio. La stessa qualità per signori **cor. 5.50. Scarpe da uomo o da donna** con elastici, lacci, oppure da alpinista, in finissima pello nera estera **cor. 6, 7, 8, 9** il paio.
Tutte le scarpe sopra accennate sono di lavoro finissimo. Nelle ordinazioni basta indicare il numero della scarpa. Spedizione verso rivalsa da due paia in più. Si concede il cambio. — **Neubauer Schuhschwemme**, importazione ed esportazione Eberson, Vienna VII/3, Kaiserstrasse 15.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE D'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

M. BODE & C., VIENNA
V. Siebenbrunngasse 44 — Telefono 8398
Fondata nell' anno 1863
La più conveniente e meglio assortita fabbrica in ogni specie di

Stufe Meidinger originali, a fuoco continuo, in quadrelli, terracotta e a fuoco centrale.
Focolai economici murati trasportabili cucine complete
Stufe a gas **Stufe per bagno**
Il prezzo corrente di **Bode** insegna a riscaldare, cucinare e a fare bagni in modo meravigliosamente economico e comodo
Rappresentante **Francesco Camerini**, *Trieste, via Ghega N. 3*

Epilepsia GUARIGIONE spesso Miglioramento sempre a mezzo delle **DRAGEES GELINEAU**
Impotenza ELISIR **VITALE QUENTIN**
In tutte le Farmacie.


Prima ... Dopo l'uso
Mà Hilla
(Marca depositata) ... cosmetico infallibile, esaminato e ... mandato caldamente da primarie autorità mediche, di meravigliosa efficacia per **guarire le rughe e le grinze del viso** e migliorare le forme e i lineamenti. Una faccia trattata con **Mà Hilla**, in tre o quattro giorni apparisce già ringiovanita. La carnagione diventa fresca, morbida, candida e rosata. **I foruncoli, i bitorzoli, le lentiggini, le macchie gialle, le rossure del naso** e tutte le altre impurità della pelle **scompaiono** con meravigliosa prontezza, senza lasciare la minima traccia. **Mà Hilla costa cor. 3.85. In caso d'insuccesso si restituisce il danaro.** Ad ogni spedizione di Mà-Hilla aggiungo **gratis** una scatola di prova di polvere da toilette Mà Hilla e un pezzo di sapone per la bellezza Mà-Hilla. Istruzione precisa in tutte le lingue europee. Spedizione discreta verso pagamento anticipato o rivalsa, dal Deposito europeo **I. Kann**, Vienna, II, Lilienbrunngasse, 17.

PER **SCOPI SCOLASTICI**
sotto ogni riguardo corrisponde la nostra
Penna nuovissima
N.ro 548 EF e F grigia.
in acciaio finissimo, ottima qualità.
Carl Kuhn & Co - Vienna
Casa fondata nel 1843.
Trovansi in tutte le Cartolerie.

Binoccolo da campo „Zeus", finissimo, perfettamente acromatico, per viaggi, teatri, caccia e sport, con bussola, in vero finissimo, con astuccio di pelle e cinghie. Invece di 40 soltanto corone 18. Occasione! **Macchine per tagliare i capelli** con due pettini di ricambio, per lunghezze di 3, 7 e 10 mm. Chiunque può tagliare subito i capelli (istruzione annessa). Avendo due ragazzi si risparmia in tre mesi il costo della macchina. Cor. 7·50. Macchina per tosare i cani Cor. 5. Macchina per tagliare la barba Cor. 6. Spedizioni in provincia verso rivalsa. **M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 8.** Si cambia ogni oggetto che non conviene.

La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti gli altri prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; il che risulterà da una prova.
Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi.

PER L'AUTUNNO
Grandiosi arrivi
a prezzi già conosciuti bassi
Stoffe da Signora alt. 115 a 120 cm., grevi, per la stagione, al m. a **30** in poi
Stoffe da uomo ***vere inglesi e nazionali***
Seterie di Zurigo tutta seta, disegni moderni, al metro da soldi **80** in poi
TAFETAS tutta seta in colori moderni, al m. soldi **68** in poi
Sete nere operate disegni recentissimi al metro da soldi **80** in poi
Telerie e Biancheria soltanto delle migliori fabbriche
Maglierie in tutti i generi e grandezze
Fustagni colori buoni, disegni di ultima novità, al metro da soldi **19** in poi
Velour buonissima qualità . . . . . al metro da soldi **23** in poi
Flanellette di cotone . . . . . al metro da soldi **12** in poi
Cortine di stoffa . . . al paio da soldi **95** in poi
Cheviot in tutti i colori, altezza 115 cent., al metro soldi **55** in poi
Tappeti e Cortinaggi grande scelta, ogni qualità e grandezza
Guarnizioni di recentissima moda, in scelta enorme
Giornalmente nuovi arrivi in articoli per la stagione
Il tutto presso
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso N. 9
Telefono 498 FIUME, Corso N. 11 Prezzi fissi
Massima scelta **Massima solidità**
Massima convenienza
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura

! 8 giorni a prova !
spedisco i miei
Orologi Ancora Roskopf

solo fior. 2.75 di vero nichello americano, antimagnetici, quadranti in patent, smalto, calotte lucide, esattissimi, che si carica in una sola volta ogni 36 ore, verso pagamento anticipato o **rivalsa** di soli **f. 2.50**, impegnandomi **riprenderli** a richiesta entro **8 giorni rimborsare** immediatamente l'importo pagato. Per chi prende tre orologi **fior. 2.40** l'uno. L'orologio di nichelio Ancora Roskopf non solo corrisponde a tutte le esigenze di un buon orologio, ma supera i più fini in durata e bontà. Di grande utilità specialmente per **ufficiali, impiegati, gendarmi, ferrovieri**, ecc. e in generale per chiunque ha bisogno di **un orologio forte e sicuro.** Migliaia di questi orologi sono in uso a grande **soddisfazione** dei possessori. Ad ogni orologio va aggiunta, gratis, una elegante catena di argento Britannia con ciondolo e anello di sicurezza. **Garanzia in iscritto per tre anni.** Spedizione esclusivamente dal
DEPOSITO PRINCIPALE
della I.a fabbrica americana
OROLOGI ROSKOPF
... Budzinar, Vienna I, Fleischmarkt 10.

FABBRICA
MOBILI
IGNAZIO KRON
Trieste, Via Cassa di risparmio
Fabbrica a Vienna.
Arredamenti completi a seconda delle esigenze moderne.
Nuovi cataloghi illustrati, progetti originali disegnati gratis a richiesta.

MARCA
LEONE
registrata in tutti gli Stati civili

M. Joss & Löwenstein
I. e R. fornitori di Corte
PRAGA VII.
COLLETTI POLSINI CAMICIE
Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

Il Negozio e Deposito Manifatture
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
è il solo conosciuto per il grande buon prezzo
Grande assortimento BIANCHERIA di cotone e lino
Stoffe tutta lana per vestiti da signora . . da soldi 38 in poi
Fustagni bianchi e colorati . . . . „ 18 „
Vitrages . . . . „ 12 „
Cortine merlo . . . . . . f. 1.25 „
Tralicci primissima qualità . . . da soldi 65 „
Maglie mezza grevezza 45, fustagnate „ 48 „
Busti in tutte le forme . . . . da soldi 50 a f. 5.
Fazzoletti da naso, alla dozzina . . . da soldi 65 in poi
Camicie ricamate da donna . . . . da soldi 55 a f. 5
Grandiosa scelta COPERTE imbottite da f. 3.20 a f. 20
dette di lana camello f. 1.45, pura lana f. 3.60 in poi.
Assortimento in articoli di moda, guarnizioni, pizzi e articoli minuti.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

21 settembre.

Da MONFALCONE.

— Statuti vidimato.
La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti modificati della Società «Società per l'abbellimento di Monfalcone».

Da UMAGO.

— Commissione per le viti.
Ieri una commissione composta dal dott. Carlo Hornauth, direttore dell'i. r. stazione batteriologica agraria di Vienna, Tomaso Frühauf, ispettore provinciale di agricoltura, Adolfo Postl, ispettore prov. di viticoltura entrambi presso la luogotenenza di Trieste e dott. Giov. Batt. Cucovich, direttore dell'Istituto agrario provinciale di Parenzo, accompagnati dal consigliere com. ing. Leopoldo Balanza, si recarono in alcune vigne di questo Comune per accertarsi dell'esistenza del marciume nero nelle viti come era stato constatato circa un anno fa dal dott. Cucovich.

Difatti purtroppo la commissione ebbe a constatare questo nuovo flagello nelle viti, per fortuna non tanto dannoso quest'anno causa la siccità. La malattia potrebbe, a parere della commissione, venir evitata con un modo più razionale nell'impianto delle viti, ed all'uopo vennero tenute ed in seguito si terranno pubbliche lezioni circa le cause precipue di questo nuovo flagello.

Da VISIGNANO.

— Le escandescenze d'un prete croato.
L'altro giorno i nostri contadini uscirono in processione per invocare la pioggia, accompagnati da don Marco Degrassi, recandosi fino a Mondellebotte. Entrati in quella chiesa parrocchiale, intonarono le litanie in latino. Ad un tratto si presentò furibondo il parroco Skrjanec, gridando come un forsennato che nella sua chiesa non si deve cantare in «italiano». E cacciò i supplicanti di chiesa...

Da CASTELLIER.

— Tifo.
Abbiamo vari casi di tifo. Le autorità hanno prese tutte le disposizioni necessarie. Finora nessun caso fu seguito da morte.

Da POLA.

— Casino commerciale.
Per domenica 27 corr. alle 8.30, i soci sono invitati ad una rappresentazione di illusionismo, che sarà data dal sig. G. A. Napodano.

— Sciopero.
Da iersera sono in isciopero una settantina di muratori dell'impresa Münz, addetti alla costruzione dei magazzini delle proviande in via Siana. Scioperarono in segno di solidarietà col muratore Fabris, il quale avendo fatto dei rimproveri a certo Castellan, perchè lavorava sotto prezzo, era stato licenziato. Il Castellan fu stanotte percosso e riportò lesioni.

— Associazione italiana di beneficenza.
Nel banchetto tenutosi da alcuni regnicoli per festeggiare il 20 settembre, furono raccolte a pro della Beneficenza italiana cor. 20.

Da CHERSO.

— Il glagolito in convento.
Da antico privilegio il clero della nostra cattedrale è autorizzato a celebrare ogni anno, il giorno 8 di settembre, una messa solenne nella chiesa del convento dei francescani, messa che i nostri nonni dicevano del «caprone», poichè anticamente era un caprone il compenso che i frati percepivano per tale funzione. La messa si cantava sempre in latino; quest'anno però avvenne un fatto singolare, che merita di essere menzionato, perchè dimostra quanto sia grande la mania slavizzatrice dei frati. I reverendi padri, che sembra non gustino troppo le dolcezze della lingua del Lazio (o poverello d'Assisi se tu lo sapessi!) allontanarono dalla chiesa tutti i messali contenenti l'epistola e il vangelo in latino, sostituendovi quelli stampati in glagolito! E la messa fu cantata; ma, quando si venne all'epistola, alcuni fedeli, ricordandosi d'essere anche italiani, scandalizzati dall'atto profano, abbandonarono come protesta la chiesa.

— Licenziamento ingiusto.
Poco tempo fa il molto caritatevole padre amministratore del convento di S. Francesco licenziò inumanamente una povera vedova, che da lungo tempo somministrava al convento il cosidetto «pane dei poveri», che, pare, non [illegible] stanza [illegible] [illegible] sidio di [illegible] attesa [illegible] stato [illegible] perchè non impastato... [illegible] con la farina della cooperativa slava. Come si vede, i nostri frati s'industriano a dare incremento alla loro politica.

Da FIUME.

— Nuovo tempio israelitico.
Questa sera, in ricorrenza delle feste del capo d'anno, fu inaugurato il nuovo tempio israelitico, magnifico edifizio architettonico sormontato da tre cupole, il quale sorge nel quartiere nuovo della città sul futuro «boulevard».

— Sui casi d'infortunio sul lavoro.
Tempo fa il ministero del commercio chiese alla nostra Camera di commercio ed industria un parere sul progetto di legge per i casi d'infortunio sul lavoro, che verrà presentato alla legislativa ungherese. La Camera di commercio trattò stasera l'oggetto emettendo il parere, che in considerazione delle condizioni economiche ed industriali del regno e alla crisi industriale, che da lungo tempo travaglia le industrie di Fiume, non sarebbe opportuno introdurre ora la legge sugli infortuni non potendo le nostre industrie sopportare presentemente l'aggravio di cor. 117.349, che da calcoli fatti pagherebbero i nostri industriali, pur riconoscendo quanto mai umana e doverosa la nuova legge.

Cambio di consonante.

Ogni donna che passabile
E discreta appena sia
Crede d'essere bellissima
Ed un... in fede mia
Solamente inver ci manca
Perchè ognuna bruna o bianca
Abbia in sè di... a scorgere
La marmorea altera Iddia.

Spiegazione del giuoco precedente:
VALENTIA. VAI—LENTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Settembre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna (fuori borsa) segna: Credit 633.50, Staatsbahn 640 —, Alpine 356 50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 199.80 (200.60), Disconto 185.— (185 10), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (102 80), Meridionali —.— (690.—), Mediterranee —.— (483.50). - Parigi: Apertura dell'italiana 113.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.45 (98.50), Italiana 102.90 (102.90), Spagnuola 91.35 (91.60), Banche Ottomane 578.— (576.—), Rio Tinto 1188 (1204), Lotti turchi 125.— (125.—).

Qui Rendita italiana da 101.40 a 101.80, Crediti da 632.— a 634.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11,26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.— a 239.60, Francia 94.90 a 95.10, Italia 95.— a 95.20, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.25 a 117.60, Banconote germaniche 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 96.25 a 96.75, Credit 635.— a 637.—, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 640.— a 643.—, Lombarde 79.— a 80.60, Lotti turchi 118.50 a 118 50.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 98.45, Rendita ital. 5% 113.— Rendita spagnuola esterna 91.35, Azioni Banca ottomana 578.—,

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 31.75, Cambio Londra 252.10 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.30, Rendita ungherese in oro 4% 100.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.—, Banca di Parigi 1106, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1186. debole

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 5/8, Lombardi 3 1/8, Argento 27 3/16, Rendita spagnuola 90 3/16, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna 34.20. Sconto di piazza 4 1/16. Introiti della Banca 9000. calmo

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.80, Ferrate dello stato 137.40, Lombarde —.—, calmo

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per settembre 27.25, per decembre 27.75, per marzo 28.25, per maggio 28.75. sost.o

Amburgo 22. Rio ordinario loco 23—27, reale loco 25—30, buono loco 31—32.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per dicembre a fr. 34.25.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 a 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi alla consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 5 50/100, Settembre-Ottobre 5 50/100, Ottobre-Novembre 5 34/100, Novem.-Decembre 5 26/100, Dicembre-Gennaio 5 22/100, Gennaio-Febbr. 5 21/100, Febbr.-Marzo 5 21/100, Marzo-Aprile 5 21/100, Aprile-Maggio 5 19/100, Maggio-Giugno ——.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 20.50. calmo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 48.—, per ottobre 48.—, novembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 14.90, per ottobre 14.75, novembre-febbraio 14.90, Gennaio-Aprile 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 21.10 ottobre 21.15, novembre-febbr. 21.15, Gennaio Aprile 21.20. fermo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, Ottobre 29.45, Novembre-Febbr. 28.50, Genn.-Aprile 28.40 staz.o

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 36.—, ottobre 30.75, Gennaio-Aprile 34.50, Maggio Agosto 35.—, fiacco

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo bianco per mese corrente 25.87½, per ottobre 26.50— staz.o, per gennaio-aprile 27.25—, Marzo-Giugno 27.62½, raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 22. (Chiusa). Per settembre 16.80 per ottobre 17.70, decembre 17.70, marzo 18.05, maggio 18.25, Agosto 18.45. staz.o

Londra 22. Java a scell. 9.9. Rappe greggio a sc. 8 3/8. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

TOMASO MATTESSICH

Comandante del „Pluto, I. 9."

spirò ieri mattina alle ore 6 ant. dopo lunghe e penose sofferenze.

I dolenti sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì alle ore 9 ant., partendo dalla via Belvedere N. 31.

Maria Mattessich, consorte
Anastasia mar. Kundic, Gilda mar. Sterle, Maria figlie
Matteo Kundic, Vittorio Sterle generi
ed i nipoti e nipotine.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I sottoscritti a nome anche degli altri parenti compiono il doloroso ufficio di partecipare il decesso avvenuto ieri della loro amatissima

MARGHERITA GORINI

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero.

Trieste, li 22 Settembre 1903.

Capitani: **Giuseppe** e **Paolo Gorini** fratelli

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI esperta venditrice confezione da signora. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 196

CERCANSI mezze lavoranti sarte da uomo. Via Stadion 16, II piano, porta 11. 333

CERCASI bambinaia per la giornata. Rossetti 16, mezzanino. 336

CERCASI mezzo facchino per drogheria M. Iellersitz. 285

CERCASI cameretta ingresso libero. «A. O.» al Piccolo. 243

CERCASI garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 258

CERCANSI garzoni apprendisti falegnami intagliatori, con paga. Molin grande 20. 300

CERCASI ragazzetta per latteria. Indirizzo al Piccolo. 309

CERCASI apprendista meccanico ragazzo con paga. Piazza Borsa 8; [illegible] Il fontanone è vissuto. Era [illegible] 312

CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio olio. Indirizzo Piccolo. 292

CERCASI prontamente cameriera per la mattina. Indirizzo Piccolo. 372

CERCASI sarta da uomo che sappia fare buchi. Via Caserma N. 15. 347

CERCASI per negozio con vendita ingrosso e dettaglio, facchino intelligente di provata onestà. Mercede corone 18 settimanali. Preferito chi offre cauzione. Indirizzo al Piccolo. 355

CAMERIERA due ore mattina, 8 corone, cercasi. Valdirivo 30, secondo. 350

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 382

CERCASI garzona con paga. Negozio Giovanni Vidali, via Sant'Antonio. 390

CERCASI ragazza per portare passeggio bambino al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 393

CERCANSI due lavoranti fabbri con attestati di botteghe. Indirizzo Piccolo. 246

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 375

DISTRIBUTORE viene assunto prontamente, preferita persona che sappia anche tedesco. Libreria Dase, via S. Sebastiano 5, primo. 388

PER negozio cercasi signorina pratica vendita, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 343

PRIMARIA ditta manifatture cerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 9863

PRATICANTE cercasi, indispensabile 300 corone cauzione. Offerte Piccolo «Assicurazioni». 381

SECONDO magazziniere che conosca le lingue italiana e tedesca, bella calligrafia, cercato da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 373

RAGAZZO con paga trova posto da Levi. Piazza Borsa 10. 370

STIRATRICE cerca garzona, con paga. Indirizzo al Piccolo. 324

PRIMARIA Società di assicurazioni cerca abili acquisitori sicurtà vita. Via Nuova 12. 305

SIGNORINA giovane per due bambine cercasi. Indirizzo al Piccolo. 334

DOMESTICA seria, fidata, capace anche cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi dopo le 2, Farneto 3, primo. 314

INSTALLATORI tubi d'acqua e gas cercansi Indirizzo al Piccolo. 315

BONNE tedesca si cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 244

BANDAI installatori cercansi. Indirizzo al Piccolo. 315

CERCO giovanotto corrispondente perfetto tedesco, bella calligrafia, prontamente, possibilmente macchina scrivere. Indirizzo Piccolo. 320

APPRENDISTA per lavoratorio meccanico, 14 anni, cerca Pietro Stolfa. Piazza Nicolò Tommaseo. 9870

CERCO per fuori cameriera hotel, domestica trattoria, cameriera restaurant. Corsia Stadion 3, primo. 369

MECCANICO, macchinista brevettato, cerca posto qui o fuori. Offerte al Piccolo «Macchinista». 268

ESPERTO MACCHINISTA navale cerca occupazione terra o mare. Indirizzo Piccolo. 279

ORTOLANO giardiniere capace, marito moglie soli, offronsi prontamente, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 262

OFFRESI ragazzo 15 anni pratico scrittoio. Indirizzo Piccolo. 47

SIGNORINA tedesca che parla anche italiano e ungherese cerca posto quale cassiera o venditrice. Pratica nel ramo Fiume, via Volosca N. 8, III piano. 221

INGEGNERI COSTRUTTORI trovano prontamente abile assistente assolto tecnico. Offerte al Piccolo sub «Edile». 308

DISTINTA signora vedova, anni 36, brava massaia, ottime referenze, offresi quale direttrice di casa presso signore attempato, qui o fuori. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 275

SIGNORINA con buoni attestati, parla tedesco, italiano, desidera occuparsi presso bambini qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «A. B.» 289

OFFRESI giovane ventiquattrenne assistente od altro impiego, 1000 corone cauzione. Offerte sub «1000» al Piccolo. 278

MARITO e moglie cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 316

CUOCA cerca posto. Indirizzo Piccolo. 331

CERCO, presso signore solo, donna di chiave sub «Giovane vedova» Piccolo 252

DISTINTO giovane frequentato scuole commerciali, perfetta conoscenza tedesco, slavo, bene italiano, francese, stenografia, offresi come praticante presso ditta commerciale. Sub «Praticante» Piccolo. 342

TRENTENNE con conoscenza del tedesco e del boemo, e con cognizioni commerciali, attivo, serio, cerca posto. Pretese modeste. Gentili offerte sub «K. F. B.» pregasi di indirizzare fermo in posta Trieste. 291

CUOCA tedesca desidererebbe partire con una famiglia per Alessandria o Cairo. Gentili offerte sub «Olga» fermo in posta a Trieste. 247

SIGNORINA di bella presenza, abile conteggio, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi per entrata pronta quale venditrice o cassiera. Offerte pregate al Piccolo sub «Modeste pretese». 366

ISTRUZIONE

CERCASI brava maestra di francese. Offerte con prezzo Piccolo sub «Capace». 265

SIGNORINA recentemente arrivata e stabilitasi in città quale maestra d'inglese, cerca distinta famiglia disposta accordarle alloggio e costo contro lezioni giornaliere d'inglese. Gentili offerte dirigansi al Piccolo sub «Home». 9869

PRECETTORE abilissimo, referenze primarie, insegna da dodici anni in distinte famiglie triestine, disponendo ancora alcune ore, offre opera sua. Lezioni di tedesco, italiano, latino, greco, soltanto 60 soldi ora; per più ore giornalmente onorario da stabilirsi. Prepara privatamente, conduce passeggio ragazzi. Offerte Piccolo «Precettore». 364

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte ecc. Indirizzo Piccolo. 356

FRANCESE. Insegnamento a signore e ragazzine da giovane signora francese. Sub «Perfection» al Piccolo. 325

GIORNALMENTE dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori (insegnante apposito latino-grec). Per adulti lezioni separate tedesco-italiano (corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione) calligrafia. Gmeinböck, Orologio 3 3-7

MAESTRA diplomata lingua, letteratura francese dà lezioni riunite e private. Indirizzo Piccolo. 110

Mr E. Clarke - of King's College, London teacher of English - translation, and 'Berlitz Method'. Via Commerciale 18, primo.

DISTINTA signorina diplomata pianoforte Bologna impartisce lezioni. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4448

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 260

LUCIE LOB maestra di canto diplomata al conservatorio di Vienna, riprende le lezioni con lingue d'insegnamento francese-tedesca. Via della Fornace 6, porta 5. 107

RINOMATO MAESTRO DI MUSICA cerca per le ore ancora libere, 6-8 pom., di dare lezioni di piano. Eventuali ricerche si prega di indicare sotto: Emerico Krainz, Veduta Romagna N. 20, I piano, piuttosto via Miramar 5. 349

SALA D'Aquino. Scuola danze moderne 1. ottobre riapertura, istruzione del vero «Kake walk» con propria teoria ridotta per società, corsi serali, classe per bambini. Informazioni, iscrizioni giornalmente. — D'Aquino, Torrente 10. 374

AFFITTANZE

CERCASI metà ottobre stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Antonio». 267

2 operai cercano stanza vuota, ingresso libero. Gentili offerte Piccolo con prezzo «O. N.» 281

TEDESCO cerca una stanzetta ammobiliata, con costo, presso famiglia italiana. Offerte al Piccolo «Enrico». 346

CERCO quartiere due stanze ammobiliate, cucina, acqua closet, anche compagna. Haas, Corso 2. 9862

CERCASI piccola camera ammobiliata con un letto, vicinanze Piazza della Borsa. Può essere anche interne [illegible] N. 2. G. Spanghero. [illegible]

CONIUGI con figli [illegible] comodo cuci[illegible] «Dora» Pi[illegible] 348

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, prezzo mite. Barriera 12, IV, porta 14. 304

AFFITTASI prontamente oppure novembre elegante quartiere tre camere, camerino, cucina, casa nuova con giardino. Canova 2 A. 307

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa N. 18, I piano, destra. 317

AFFITTANSI a distinte persone una o due stanze ammobiliate, eventualmente costo, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 322

AFFITTASI bella stanza grande vuota, ingresso libero, nuova. Indirizzo Piccolo. 377

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso piccola, quieta famiglia. Farneto 40, pianoterra, sinistra. 380

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente costo. Via Cologna 9, terzo. 386

AFFITTASI camerino ammobiliato, buon costo, Maria Maggiore (Riva Gesuiti) 1, III. 387

AFFITTANSI stanza e camerino ammobiliato. Via Tiziano 2 A. porta 2. 363

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 270

AFFITTASI in campagna un quartiere camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 254

AFFITTANSI prontamente due splendide stanze uso scrittoio, ingresso libero, via Teatro 3. Rivolgersi Zannutel, via S. Spiridione 3. 274

AFFITTASI stanza netta, elegantemente ammobiliata, fiorini 10. Canova 3, II, 10 162

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, I piano, destra. Media 17. 263

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Maurizio 1, II, porta 9. 250

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze vuote, davanti, stufa, primo. Via Boschetto 6, destra. 283

AFFITTASI prontamente quartiere signorile, quattro stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 21 B. 282

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, II. 337

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 335

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ingresso libero, con due letti, con costo e senza. Via Miramar 3 D., quinto, porta 10 332

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 6, III, destra. 330

AFFITTASI camera vuota a persona sola Via Molin grande N. 4, I piano, porta N. 5. 291

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Rivolgersi via dei Bachi 7, primo. 1893

AFFITTASI stanza bene arredata via Economo N. 4, primo piano. 9849

AFFITTASI camera ammobiliata e costo Madonnina 8, III. 9855

AFFITTASI camera vuota grande, due finestre. Indirizzo al Piccolo. 294

AFFITTASI cameretta vuota, con o senza cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 297

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, bella posizione, fiorini 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 326

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti. Luigi Ricci 4, pianoterra, destra. 360

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Borsa 7, terzo. 9866

AFFITTASI stanzino fior. 5, pure costo fior. 16, 20, 24. Indirizzo Piccolo. 376

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista al mare, soleggiata, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 338

AFFITTASI grande stanza ammobiliata per una, anche due persone, volendo darebbesi costo. Indirizzo Piccolo. 338

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 4, primo. 362

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, casa nuova, acqua. Indirizzo Piccolo. 392

CORSO 37, II, destra, affittasi stanza ammobiliata. Ingresso libero, costo. 323

CASETTA nuova con giardino, città, vendesi, affittasi. Zanier. Caffè Goldoni. 302

DISTINTA famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, attiguo salotto, pianoforte, bagni in casa. Indirizzo al Piccolo 321

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, volendo con due letti oppure vuota, presso Giardino Pubblico Indirizzo Piccolo. 32[illegible]

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo Piccolo 31[illegible]

STANZA grande ammobiliata con stufa affittasi. Zonta 9, III, 9. 303

STANZA ammobiliata Via Rossetti 13, III porta 12 299

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 24, II piano. 264

DA affittare cameretta ammobiliata. S. Lazzaro 6 quarto. 248

CANTINA grande fresca e stalla quattro cavalli, rimessa, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 4930

BELLA stanza ammobiliata, stufa, illuminazione gas, affittasi, eventualmente costo. S. Francesco 16 B, porta 8. 9850

VILLINO al mare, ammobiliato o vuoto affittasi Isola. Indirizzo al Piccolo. 269

GIOVANE parla boemo, italiano, tedesco, cerca compagno stanza, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 293

AFFITTO quartieri, camere vuote ammobiliate. Piazza S. Giovanni 4, portinaio 290

DA affittare prontamente stanza ammobiliata per un signore. Petronio 5, terzo 340

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

GABBIA usata da pappagallo cercasi. Indirizzo Piccolo. 251

ACQUISTASI pianino pagamento rateale mensile. Offerte sub «G M» al Piccolo 344

DA vendere bottame nuovo e usato in assortimento. Via Boschetto N. 20. 287

DA vendere sparherd bello. Indirizzo Piccolo. 329

VENDONSI libri usati del primo corso industriali. Indirizzo al Piccolo. 245

VENDESI casa. Pola, bella posizione, ottime condizioni. Scrivere Piccolo sotto «Occasione». 4607

VENDESI vino Opollo soprafino, prima qualità. Via S. Sergio 1. 4938

VENDONSI mobili, tappezzerie, stanze complete a prezzi vantaggiosissimi soltanto Acquedotto 5. Dalla Torre. 172

VENDESI tappeto metri 2 per 3. Piazza Borsa 5, II piano. 9856

VENDONSI vestiti grevi, ulster, soprabito uomo, smoquin astrakan nero greve signora, due passeri solitari, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 296

VENDONSI diverse mobilie usate. Belvedere 10, II 298

VENDESI armonica nuova, tre voci, 10 bassi. Via Paduina N. 3, portinaio. 280

VENDESI credenza di lustro con vetrina. Indirizzo al Piccolo. 365

VENDONSI: lampada Auer, tavolo, scansia grande per negozio. Piazza Borsa 7, terzo 9867

VENDESI cassa forte N. 2 per fiorini 80. Via Muda vecchia. Androna Punta del Forno N. 3, magazzino. 338

VENDONSI: elegante lampada per salotto, fiorini 7, e ottimo pianino d'ebano. Indirizzo Piccolo. 351

VENDONSI credenza marmo, tavolo pranzo per 12 coperti, letti, sgabelli, divano, tavolo ovale, chiffonier, pulito Chiozza 9, secondo. 354

VENDONSI gattini Angora maschio e femmina, occhi celesti Indirizzo al Piccolo. 357

VENDO bicicletta «Puch Styria» flor. 65. Botti 6 ettolitri, caratelli 20, 60 litri: cerco decimale 10 quintali Indirizzo Piccolo. 345

LODEN nuovo finissimo, trepiedi per fotografia vendonsi prezzo derisorio. Acquedotto 5, terzo. 284

SARTA vende vestaglia nuova, elegantissima, rimasta indietro. Tintore 2, secondo. 273

CAUSA partenza vendesi botteghino bene avviato. Rivolgersi via Piazza Piccola. 277

SINGER nuovissima garantita vendesi, prezzo occasione Corso 7, I, sinistra. 205

DA cedersi seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo: «Neue Freie Presse», «Zeit», «Fremdem-Blatt», «Illustrazione Italiana», «Popolare», «Inglese», «Moderne Kunst», «Chroniche Amusant», «Interessante Blatt» «Wiener Caricatur», «Floh», «Pasquino», «Scena Illustrata», «Ueber Land und Meer», «Das Buch für Alle», «Illust[illegible]», Gazzetta di [illegible] Zeitung», [illegible] Venezia», «La [illegible]», «Religione Patria». — Caffè Piazza Giuseppina. 179

BOTTAME grande e piccolo, bottiglie di champagne vendonsi. Via Fontanone 9. 4460

BOTTI vuote usate, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 20

VALLARDI: Enciclopedia (ultima edizione) 10 volumi, 558 figure. Maffei: Schiller Teatro. Lissoni: Storia di Napoleone. Cantù: Eretici d'Italia. Thiers: Storia Rivoluzione francese. Sismondi: Storia Repubbliche italiane. Verne: 10 volumi (formato grande). Vendonsi prezzo onesto Libreria Barriera vecchia 20. 253

VENDO elegante carrozzella con mantice di tela. Indirizzo Piccolo. 260

VESTITI moderni, letto orientale due persone, causa partenza vendonsi. Via S. Giovanni 12, III. 255

VESTITI usati per l'inverno vendonsi a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 275

PIANOFORTE mezza corda, ottimo stato, vendesi fiorini 170; altro splendido 120. Indirizzo Piccolo. 327

PIANINO nero, ottimo stato, elegante, voce melodiosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 272

CAPPOTTO ottimo stato, per operaio, vendesi buon mercato Tintore 2, II piano. 273

GRAMMOFONO diaframma «Concert» nonchè dischi vendesi fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 313

FONDI villino nuovo, casetta rustica con campagna vendonsi a Roiano. Indirizzo Piccolo 254

BOTTAME vuoto usato, grande, piccolo, compra, vende Riccardo Tomadoni, Cormons. 5842

BICICLETTA da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 249

OCCASIONE. Vendonsi 300 metri quadrati rete filo di ferro uso «Tennis» ecc. e posti. Rivolgersi via Teatro 3. Consolato inglese. 274

MAESTOSA credenza moderna, riccamente lavorata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 361

BICICLETTA in buono stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 367

OCCASIONE. Scrittoio moderno, altro grande adattatissimo per magazzino, 6 sedie, tavola allungabile, armadio, vendonsi. Conti 12, pianoterra, porta 1 379

LAMPADE a gas usate e nuove, a prezzi di fabbrica vendonsi. Rocco Riborgo, palazzo scolastico. 396

PULTI, tavolini, sedie uso scrittoio da vendere. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9861

PER volontario vendonsi due mantelli buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 368

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DOMENICA 20 settembre è stata smarrita una cintura dalla via Acquedotto al Giardino Pubblico si prega chi la avesse rinvenuta di consegnarla al Piccolo. 527

PIAZZA Grande-Corso smarrito portamonete contenente un'importo di denaro. Mancia portandolo Piccolo. 288

SMARRITO Giardino, piazza Lipsia a S. Andrea un portamonete corone 20 con biglietto del Monte. Pregasi portare Piccolo verso mancia. 295

SMARRITO cane caccia bianco, macchie caffè scuro, nome «Athos», medaglia 148. Rivolgersi via Miramar 3 D., Lambelet. mancia 339

SMARRITO braccialetto a corda; via S. Giovanni, Teatro Fenice; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 384

[illegible]

N. E. Mancano tue notizie. Forse questa settimana? Non farci pensare a lungo. Tanti affettuosi di cuore. 9871

DINA. Lieto averla vista ieri. La aspetto oggi alle sei. 368

SIGNORINA Dora passai e ripassai Campanile e non vi vidi? donna crudele!! 310

SINCERITA' ritirate lettere come già sapete. Tanti affettuosi saluti, addio. 306

SPERANZA. Non dimenticarti di colui che t'ama alla follia. 301

CARMEN. Venerdì ore tre sito ove avevamo vederci ieri, se non puoi scrivimi. Silva. 359

LUCE Giardino Pubblico. La mancata risposta mi fece scorraggiare, però spero ancora ricevere. Distintissimi saluti L. L. Macedonia). 352

FEDELTA'. Ringraziovi vivamente affettuoso scritto ed inviovi miei migliori saluti. 9864

HELGOLAND 30 ? ? ? ricevuto cartolina attenderò giovedì. 9868

ADA F. ritiri prontamente. 398

CATINARA Gi...a ringrazia. Displacentissima non poter contraccambiare ignorando gentile anonimo. 394

CERCASI socio per lucrosa industria unica in Austria, senza concorrenza. 6000-8000 fiorini di capitale Indirizzo Piccolo. 389

MUTUO di cor 15.000 cercasi, contrarre verso assoluta garanzia. Offerte di serio intermediario sub «Mutuo» Piccolo. 388

DALMATO negoziante possidente desidera trovare serio, attivo socio con capitale 12.000-20.000 corone. Lavoro sicuro, lucroso, inviato in Dalmazia. Persona che dispone suddetto capitale non perda tempo, farà ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 4820

10.000 corone disponibili per intavolazione. Rivolgersi villa Amalia, via Eremo. Esclusi mediatori. 50

DISPONIBILI corone 4000 a 300.000, interessi dal 4 al 6% per prime e seconde intavolazioni sopra stabili costrutti o in corso di costruzione, fondi o realità. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2-3 pom. 143

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior 2.50 sacchetti sport, mantelline, vestaglie, prezzi mitissimi. Ireneo 3 porta 18. 378

GRANDE scelta paletoncini, sacchetti, mantelli da signora, prezzi bassi Jess Barriera 15. 371

BURRO fresco naturale cor. 2. Specialità salsiccie Carniola. Chiozza 19. Suban. 353

RARA occasione Blouse 40, vestiti 2. biancheria 20 lavoro garantito, esattezza, eleganza. S. Marco 27 391

TORCHIO per vino grande trasportabile a nolo presso Schivitz e Comp. Via Commerciale 2 259

FAMIGLIA di cuore prenderebbe costo creatura tre anni più. Acquedotto 32, V Elvira. 256

ISTANZE, suppliche per sussidi fondazioni, per famiglie bisognose Indirizzo Piccolo 311

GIOVANE sana cerca bambino per allattarlo in casa sua. Via Donota 19, pianoterra 286

DUPLEX retine patentate insuperabili, durata 2000 ore. soltanto Stadion 10. 271

POLLASTRI pollame Stiria, vivo, macellato, oche, anitre. Via Nuova 20. 33

UNIFORMI volontari un anno eseguisce prontamente, prezzo modico. Giovanni Rupp, sarto militare Caserma d'infanteria. 1949

SMACCHIATORE del chimico farmacista Candussio. Ritrovato sicuro per smacchiare vestiti. Badare istruzione poliglotta. Medaglia oro, diploma onore, croce del merito: Londra Parigi, Ostenda. Nelle drogherie, farmacie. 5823

CRINE Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, Zonta 3. 4794

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.
Via Sanità 6.

Incanti che verranno tenuti mercoledì 23 settembre alle ore 9 ant meridiane.

Mobili di casa, cornici, spine per acqua, macchina da cucire, piano, una grande partita di oggetti da ferramenta, come: ordigni da fabbro, falegname, calzolaio, sellaio ed una grande quantità d'utensili da cucina.

Sabato 26 settembre alle ore 9 ant.

Mobili di casa, carta da lettere ed altri oggetti da cancelleria, pezze di tela e cotonina, droghe, colori, camicie, scarpe, mutande, cassa forte, sapone, ecc.

Velluti ultima moda per blouse
Autunno e Inverno 1903!
Il più grande assortimento — in —
Stoffe ultima novità DA DONNA,
[illegible] stagni, velluti per bluse, ecc. trovansi nel mio nuovissimo **campionario** che si spedisce **a richiesta franco.**
Prezzi e scelta senza concorrenza! !! Basta una cartolina postale!!
Stabilimento spedizioni
Reinhold Siegert, Vienna
I Neuer Markt 8.
Novità in frustagni
Ultime novità della sta[illegible] in zibelino, homespun, ecc.
Sola mia ultime novità in stoffe nere

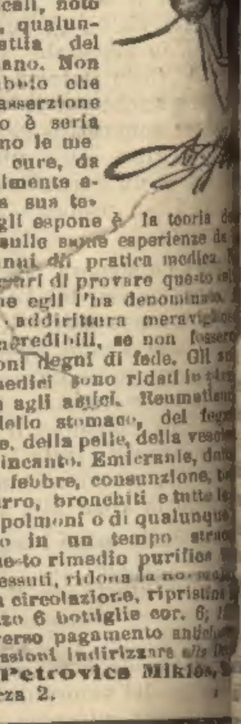
LOTTI TURCHI
Vincite principali attuali
F.chi 348.000, 174.000,
Vincita minima
F.chi 232 in oro.
Prossimamente le vincite verranno [illegible]
6 estrazioni all'anno; la prossima
1. Ottobre 1903
Un biglietto pagabile in **31 rate mensili da cor. 1.50.** Ogni biglietto estratto. Diritto alle vincite subito dopo il pagamento della prima rata. - Listini estrazioni nel *Neuer Wiener Mercur*
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, VIEN[NA]
Stadt Schottenring 26.

GRAND PR[IX]
Esposizione Parigi

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e la migliore per la cura della bocca
in vendita da pertutto

GOTT[A]
LIQUO[RE]
DEL DR
LAVIL[LE]
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le [farmacie]
REUMATIS[MI]

I MALATI GUA[RISCONO]
i deboli fortific[ano]
Straordinario Elisir di l[unga vita] scoperta da celebri scie[nziati] guarisce ogni male. Mer[avigliose] cure che hanno del mirac[oloso]. [An]tico segreto di lunga vita scoperto.



Dopo lunghe e pazienti ricerche [illegible] documenti di tempi andati, e [illegible] moderni esperimenti della scienza medica, il celebre scienziato americano dottor WOOD fa la sorprendente comunicazione di avere scoperto l'elisir di lunga vita ed essere capace di guarire mediante questo, che è un miscuglio di erbe tropicali, noto a lui solo, qualunque malattia del corpo umano. Non vi ha dubbio che questa asserzione del medico è seria e lo provano le meravigliose cure, da lui giornalmente eseguite. La sua teoria, ch'egli espone [illegible] La teoria [illegible] e si basa sulle sue esperienze di [illegible] in molti anni di pratica medica [illegible] rente trascuri di provare questo [illegible] vita, come egli l'ha denominato [illegible] cure sono addirittura meravigliose [illegible] rebbero incredibili, se non fossero [illegible] da testimoni degni di fede. Gli [illegible] diti dai medici sono ridati [illegible] famiglia e agli amici. Reumatismi [illegible] malattie dello stomaco, del fegato [illegible] del sangue, della pelle, della vescica [illegible] come per incanto. Emicranie, dolori [illegible] nervosità, febbre, consunzione, [illegible] tura, catarro, bronchiti e tutte le [illegible] gola, dei polmoni o di qualunque [illegible] migliorano in un tempo straord[inariamente] breve. Questo rimedio purifica [illegible] sangue e tessuti, ridona la [illegible] riattiva la circolazione, ripristina [illegible] tute. Prezzo 6 bottiglie cor. 6; [illegible] dizione verso pagamento anticipato [illegible] Commissioni indirizzare alla [illegible] dicinali **Petrovics Miklós,** [illegible] Becsi-utcza 2.

A che serve anzitutto il **Sapone Doering con la civetta?** [illegible] ottimo, delicato sapone per i bambini; serve - e questa è una [illegible] grande diffusione - come sapone preferito da toletta per le signore [illegible] giene della pelle, risveglia la bellezza latente, aumenta, conserva [illegible] possibile quella già sviluppata. Perciò tutti devono usare per la toilette **Doering con la civetta.** Trovasi dappertutto a 60 cent. — D[illegible] Fratelli Frennez, Ettore Zernitz, G. Zulin, A. Tamburlini & C.o, Trieste. Depo[sito] Motsch & C.o, Vienna X.

„CETYL" di Fende[rl]
Celebrità mondiale. Depuratore del gas acetilene. Esperimentato [illegible]
La depurazione del gas acetilene è prescritta dalla legge.
IL CETYL impedisce il formarsi di **fuliggine e fumo,** la fiamma [illegible] allontana qualsiasi pericolo.
IL CETYL rende possibile **l'uso della luce incandescente** [illegible] **costa la metà.**
IL CETYL **è il più economico, efficace e durevole [depura]tore del gas acetilene.**
I. R. priv. Fabbrica prodotti chimici
Stefan Fernolen[dt]
I. R. Fornitore di Corte
Vienna, I, Schulerstrasse N. 21.
Trovasi anche presso i numerosi rappresentanti della ditta all'interno e all'estero [illegible] presso la ditta **Ettore Fenderl,** ing. dipl., Vienna, I, Kärntnerring [illegible] gasse 56. — Prospetti particolareggiati a richiesta gratis e franco.

Contro lo schiacciamento e il danneggiamento del feretro nella tomba

COPRIBARA
(Camera di acciaio)

È provato che le **casse mortuarie** comuni **di legno o di metallo** subito dopo **l'inumazione vengono schiacciate** insieme al [illegible] della terra, che pesa fino a 5000 chilogrammi.

Per ovviare a **questo doloroso inconveniente,** raccomandiamo i nostri **copribara** di acciaio **Bessemer rigato zincato,** sotto il cui arco **la cassa più leggera** è protetta come da una camera murata.

Il prezzo minimo non aumenta che di pochissimo le spese di sepoltura. I copribare per tombe di fanciulli costano la metà.

Ordinazioni e deposito presso tutte le imprese di pompe funebri della monarchia a.-u.
Deposito centrale: **VIENNA, I, Nibelungengasse 7, telefono N. 6418.**